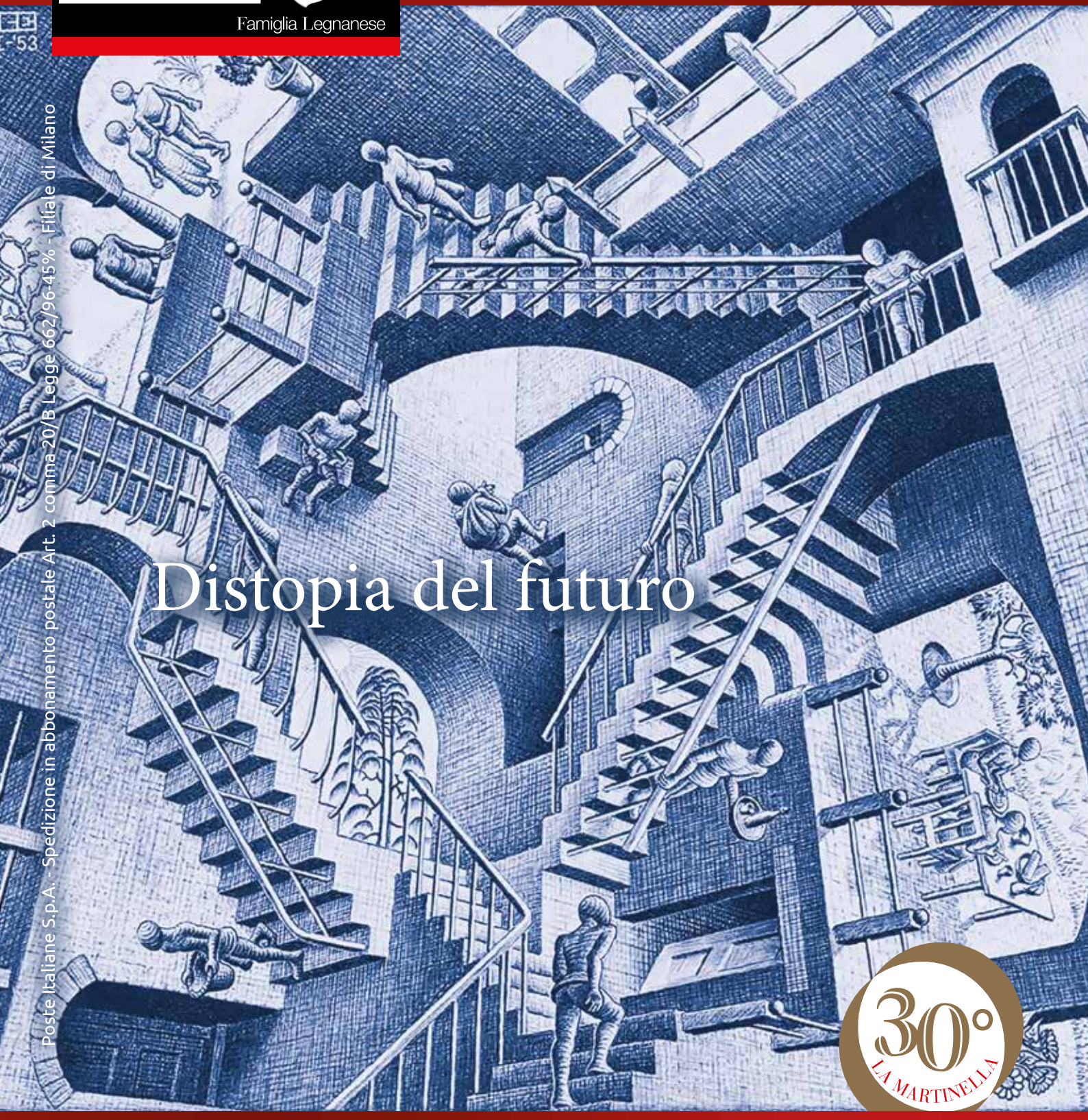
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Distopia del futuro

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

30° LA MARTINELLA

ANNO XXX NUMERO 9 - SETTEMBRE 2025

VINICIO

ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Relativity: il mondo distopico di Escher **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Camminare insieme per una vera comunità **5**

VITA IN FAMIGLIA

Il presidente della FSI in visita a Villa Jucker **7**
Tirinnanzi, assegnato ad Antonio Prete il Premio alla Carriera 2025 **8-9**
Giovanni da Legnano, i vincitori **10**
Cultura, sport e grandi personalità **22-23**

VITA IN CITTÀ

Anche Legnano al Giubileo dei Giovani **11**
Lo scultore Ugo Riva riporta l'arte in centro **12**
History Lab, tesoro che racconta il Palio **13**
StraLegnanese, sport e svago sotto le stelle **14**
Con AttivaMente le Olimpiadi della Cultura **15**
Il Germoglio di Bianca è ormai fiorito **16**
Clan Destini in scena per beneficenza **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Borse di Studio - Bando 2025 **20-21**

IL PERSONAGGIO

Monumenti in miniatura con le matite **25**

SANITÀ

Intervento prodigioso, mandibola ricostruita **26**
Microscopio e poesia vanno a braccetto **27**

SCUOLA

Scuola, la carica dei diecimila **28**
Filmati storici in azienda, un concorso **29**

CULTURA - PENSIAMO ALLA SALUTE

Quando c'era il tifo petecchiale **31**

TEMPO LIBERO

Ricamo - Quando il sole dà la mano all'orizzonte **33**
Scacchi - Sfida in Sicilia tra le promesse degli scacchi **34**
FiLatelia - Sui francobolli ecco Napolitano e Panelli **35**
Fotografia - Un viaggio poetico lungo il fiume della vita **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Internet gestisce ormai il mondo **37**
ANTARES - Scoperto il terzo visitatore interstellare **38**

In copertina: *Maurits Cornelis Escher, "Relativity", 1953, litografia, 27,7 x 29,2 cm. Una copia è custodita alla The National Gallery di Washington* (Elaborazione grafica Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. 0331-545.178
Sito Internet: www.famiglialegnanese.it
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Settembre 2025

Stampato nel 1949, letto in Italia a partire dal 1950, "*1984*" dello scrittore inglese George Orwell è oggi più attuale che mai. Riletto sotto l'ombrellone, il romanzo continua a inquietare, a suscitare interrogativi, a mettere in discussione ciò che chiamiamo libertà. Pagine che tornano a colpire per la loro disarmante lucidità profetica. In un'epoca in cui le parole sono manipolate, le immagini alterate e la realtà filtrata da algoritmi, il monito orwelliano risuona con una forza rinnovata: "Chi controlla il passato controlla il futuro; chi controlla il presente controlla il passato". Una frase che ben si adatta a un romanzo distopico. Oggi il termine "distopico" è diventato di moda, usato - spesso a sproposito - per definire ogni futuro immaginato come oscuro, autoritario, digitale, alienato. Ma *1984* non è semplicemente una distopia come tante. Non è solo un genere o un'ambientazione. È, piuttosto, una diagnosi lucida e scomoda del potere e delle sue derive. Orwell non inventa: smaschera. Non immagina: anticipa. *1984* non è solo un romanzo sul controllo, sulla manipolazione della verità o sulla repressione del pensiero libero. È anche - e forse soprattutto - una visione preveggente di un mondo diviso, frammentato, in cui tre grandi blocchi, tre superstati totalitari, si contendono il dominio globale sotto il segno di una guerra perenne.

Oceania, Eurasia, Estasia: nomi fittizi, certo. Eppure oggi risuonano con un'eco inquietante. Il nostro presente sembra avvicinarsi sempre di più a quella mappa immaginaria. Stati Uniti, Russia, Cina - ma anche le alleanze che si creano e si disfano intorno a questi poli - stanno ridefinendo la geografia del potere, della sicurezza, dell'influenza. La guerra in Ucraina, le atrocità in Medio Oriente, le minacce della Cina su Taiwan, il nuovo protagonismo dell'Africa e dell'Asia centrale: tutto contribuisce a delineare nuove aree d'influenza. È un ritorno alle logiche della Guerra Fredda, ma con strumenti aggiornati: tecnologia, economia-finanza, informazione.

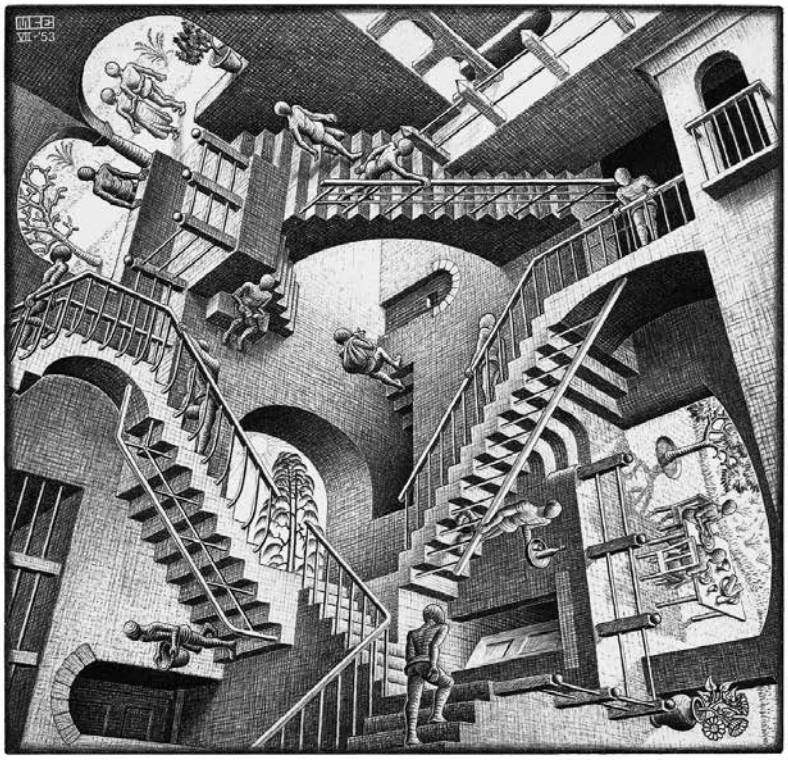
E in questo scenario, la figura del Grande Fratello - presenza invisibile ma costante, simbolo del controllo assoluto - torna a essere più che una semplice invenzione narrativa: diventa metafora di ogni sorveglianza pervasiva, pubblica o privata, che si insinua nelle nostre vite quotidiane.

Nell'era in cui la geopolitica torna a muoversi secondo schemi di blocchi contrapposti - con nuovi confini, ideologici, economici e tecnologici - rileggere *1984* ci aiuta a comprendere non solo i meccanismi del controllo, ma anche quelli della costruzione del nemico, della riscrittura del passato, della sorveglianza come forma di consenso. Oceania, Eurasia, Estasia: ieri erano finzione letteraria, oggi potrebbero essere titoli da prima pagina.

In questo numero autunnale della *Martinella* troverete articoli che parlano soprattutto di scelte locali, di attività e iniziative associative, di cultura e tempo libero, di parole che raccontano e parole che suggeriscono. Sempre parole, però, che alludono a un futuro. Un futuro che dobbiamo già da ora impegnarci a orientare verso un orizzonte quanto più possibile reale.

Fabrizio Rovesti

Relativity: il mondo distopico di Escher



Non sappiamo se, quando l'artista olandese Maurits Cornelis Escher realizzò nel 1953 la versione incisa su legno di *Relativity* - a cui seguì quella litografica - avesse già letto *1984*, il capolavoro distopico di George Orwell. Ma è certo che, osservando quest'opera, emergono parallelismi sorprendenti e profondamente significativi tra la visione grafica di Escher e quella letteraria di Orwell.

L'opera, disegnata con linee nere su fondo bianco (nella versione della nostra copertina il nero è stato virato in blu), ci presenta un universo distopico in cui le leggi della gravità sembrano applicarsi, contemporaneamente, in tre direzioni ortogonali. In questo spazio paradossale si muovono sedici individui, distribuiti in tre differenti campi gravitazionali, del tutto incapaci di interagire tra loro. E in effetti, non potrebbero farlo nemmeno volendolo: sono tutti manichini privi di identità, con teste bulbose e anonime, confinati ciascuno nella propria "bolla" gravitazionale.

La complessa struttura architettonica ospita sette scale. Ogni scala può essere percorsa da due figure appartenenti a diversi assi gravitazionali; eppure, come accade nella scala superiore dell'opera, due abitanti possono percorrerla simultaneamente, nella stessa direzione e sullo stesso lato, ma ognuno cammina su una faccia diversa dei gradini. Nelle altre scale, le figure appaiono spesso capovolte, ma, secondo il loro sistema di riferimento gravitazionale, stanno semplicemente camminando normalmente.

Esistono zone per il pranzo, angoli arredati, e vasi con piante, tutti elementi che appaiono ordinari, ma che risultano intrappolati entro limiti rigidi, definiti dalle leggi fisiche paradossali di questo mondo impossibile. Nessun personaggio può oltrepassare il proprio asse: ciascuno è chiuso nel suo spazio, nella sua logica, nella sua illusione di normalità.

In *Relativity*, Escher non si limita a creare un rompicapo visivo; ci propone una riflessione profonda sulla percezione, sull'isolamento e sull'illusione di coesistenza. Ogni figura vive nel proprio mondo, completamente scollegata dagli altri, in un microcosmo chiuso, inaccessibile, autoreferenziale. Questo isolamento ricorda le distopie letterarie, dove gli individui sono controllati, resi identici, privati di individualità e libertà. L'opera si presta così a molteplici letture: come esercizio di logica visiva, come metafora dell'alienazione contemporanea, o come denuncia - implicita ma potente - di sistemi che rendono impossibile il contatto e la comprensione reciproca tra esseri umani.

F.R.

Camminare insieme per una vera comunità

Come ogni anno, l'8 settembre, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo Mario Enrico Delpini ha consegnato all'Arcidiocesi la nuova Lettera Pastorale, che indirizzerà il cammino annuale delle millecento parrocchie ambrosiane. Significativo il titolo: *"Tra voi, però, non sia così-Percorsi di sinodalità"*. Il versetto è tratto dal capitolo quarto del Vangelo secondo Marco; è uno dei tanti che precisa la differenza cristiana all'interno del mondo ebraico e pagano. Oggi noi diremmo: nel contesto della post-modernità che abitiamo. Interessante il sottotitolo: percorsi di sinodalità. Il termine viene dal greco e significa muovere i passi insieme, camminare insieme. Questo tema è fortemente emerso nel pontificato di Francesco, che ha voluto un apposito Sinodo dei Vescovi su questo argomento. Con la sua Lettera Pastorale, l'Arcivescovo Mario desidera promuovere la ricezione diocesana del cammino sinodale che ha coinvolto la Chiesa in tutto il mondo.

Il testo contiene un forte richiamo affinché vi sia profonda unità di intenti e comune operatività tra laici, religiosi/e e presbiteri, tra presbiteri e presbiterio unito al Vescovo; infatti solo il fascino di una compagine cristiana, certo articolata e differenziata ma unitaria, potrà attrarre le molte persone smarrite, in una società dai rapporti sfilacciati e logori. Questo è lo stile missionario che oggi ci è richiesto, in un'epoca dove solo i testimoni possono bucare lo scetticismo imperante.

Alle comunità parrocchiali è chiesto di valorizzare l'apporto di ognuno, poiché non solo i presbiteri, ma anche i laici, hanno ricevuto, in virtù del loro Battesimo, il dono di edificare la chiesa nel territorio in cui vivono, contribuendo al discernimento di buone pratiche cristiane, evangeliche. Primaria è la cura delle relazioni caratterizzate da ascolto, accoglienza, fedeltà alla parola data, affidabilità e amore al Signore. Tutto questo può apparire utopico, frutto del pensiero di anime belle, mentre la realtà è ben diversa, ma abdicare a questo obiettivo significa tradire il Vangelo. Viviamo in un'epoca dove la parola chiave è complessità. In essa occorre trovare un terreno comune, una base sicura, un filo rosso che unifichi il nostro tempo e il nostro agire. Stiamo parlando dell'umanità che abita l'uomo, quell'insieme di stile e atteggiamenti che ci nobilitano e ci rendono umani.

L'Arcivescovo di Milano, Mario Delpini

Tra le diverse prospettive indicate dall'Arcivescovo Delpini, ne segnalo una. Con due *Motu proprio:* "*Spiritus Domini*" (2021) e "*Antiquum ministerium*" (2022) Papa Francesco ha aperto l'accesso anche alle persone di sesso femminile (il primo documento) ai ministeri del Lettorato e dell'Accolitato e ha poi istituito il ministero laicale del Catechista (secondo documento) per donne e uomini. Non si tratta semplicemente di leggere in Chiesa, dare la comunione quando c'è bisogno e prestarsi *pro tempore* per la catechesi, ma di un impegno stabile, riconosciuto dalla Chiesa, che richiede una robusta formazione, una limpida vita personale ed una fede adulta.

Il lettore istituito sarà chiamato ad avere cura della diffusione della Parola di Dio, con diverse iniziative. All'Accolito istituito compete una particolare attenzione a tutto ciò che concerne il culto eucaristico e la cura per i malati. Al Catechista istituito la promozione della formazione cristiana nella comunità parrocchiale. In terra di missione figure similari sono già attive in molte comunità, dove il presbitero è rara presenza. È il nostro futuro? Se come pare sarà così, prepariamolo! L'Arcidiocesi ha già attivato percorsi formativi.

Don Angelo

TESSERAMENTO 2025

Caro Socio della Famiglia Legnanese
Ti aspettiamo in Segreteria per il ritiro della tua Tessera 2025
Se non sei ancora socio, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo
a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- usufruire delle sale di Villa Jucker gratuitamente o a condizioni favorevoli;
- essere invitato in anteprima a tutte le manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il rinnovo della quota di € 130,00 si può effettuare in Segreteria o con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

Puoi leggere "La Martinella" direttamente sul sito www.famiglialegnanese.it/la-martinella/
La copia cartacea della nostra rivista è sempre disponibile nella sede di viale Matteotti 3 a Legnano

Limitiamo l'uso della carta per rispettare l'ambiente

Calendario eventi Famiglia Legnanese:

14 settembre	*"STELLE E SPILLE" LA SERATA DEI SOCI* *Ristorante Dinner - Villa Jucker - ore 19,45*
15 settembre	*TORNEO ASD SCACCHI FAMIGLIA LEGNANESE - BLITZ FIDE DEL LUNEDÌ* *Sala Caironi - ore 18*
15 settembre	*TAVOLA ROTONDA FONDAZIONE PALIO* *Sala Giare - ore 18*
16 settembre	*CONFERENZA "IL DONO DELLA PAROLA... A RISCHIO"* *DISTURBO E RITARDO DEL LINGUAGGIO* *Sala Giare - ore 21*
19 settembre	*CONFERENZA "COL CUORE IN MANO, EMOZIONI E SALUTE"* *RELATORE DR. GERMANO DI CREDICO* *Sala Giare - ore 20,45*
27-28-29 settembre	*XXXIX MOSTRA FILATELICA SOCIALE* *Sala Caironi - inaugurazione sabato 27 ore 15,30*

Ringraziamo i sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia Legnanese"

RE FRASCHINI · Frederic Quaglia & Colombo Srl · REALE MUTUA · MINESI · SCARPA & COLOMBO · PATERNOSTRO 1972 · AVIATEL

Il presidente della FSI in visita a Villa Jucker

Il pomeriggio di martedì 23 luglio, la prestigiosa sede di Villa Jucker ha ospitato un evento di grande rilevanza per il mondo degli scacchi e della cultura legnanese: la visita ufficiale del presidente della Federazione Scacchistica Italiana, Luigi Maggi, alla sezione Scacchi della Famiglia Legnanese. Ad accoglierlo, le più alte cariche dell'associazione: Gianfranco Bononi, presidente della Famiglia Legnanese; l'ingegner Giuseppe Colombo, il "ragiù" nonché presidente della Fondazione; il vicepresidente Piermarco Locati; il presidente dell'ASD Scacchi Famiglia Legnanese, Denis Soncin; e due figure storiche del circolo, Alberto Meraviglia (già presidente) e Giovanni Longo, tra i fondatori.

Durante l'incontro, Giovanni Longo ha omaggiato il Presidente Maggi con un'opera dell'artista Massimo Gilardi, donata simbolicamente alla Federazione per testimoniare l'amicizia e il comune impegno nella promozione degli scacchi in ambito culturale, formativo e sportivo. Maggi ha espresso da parte sua parole di apprezzamento per l'attività del circolo, sottolineando il suo valore sia in ambito agonistico sia educativo e sociale, con particolare attenzione alla promozione degli scacchi tra i più giovani. Ha inoltre confermato la propria vicinanza alle future iniziative scolastiche promosse nel territorio legnanese, a partire dalla crescita significativa del settore giovanile e femminile del circolo negli ultimi anni.

Un passaggio importante dell'incontro ha riguardato il nuovo consiglio regionale della Federazione, nel quale l'ASD Scacchi Famiglia Legnanese è rappresentata. In questa nuova fase, è stato ribadito che dialogo e cooperazione con la Federazione saranno priorità assolute nel corso del quadriennio federale in corso. I Presidenti Bononi e Colombo hanno avuto modo di raccontare al presidente Maggi la storia e i valori della Famiglia Legnanese, fondata nel 1951, e oggi punto di riferimento per la promozione della memoria storica, della cultura cittadina e delle iniziative a favore della comunità. Tra queste: la raccolta fondi per le borse di studio, il prestigioso Premio di poesia Tirinnanzi e molte altre attività che danno lustro all'associazione e alla città stessa, hanno inoltre accompagnato lo stesso a visitare le sale della Villa.

Il circolo scacchistico della Famiglia Legnanese, nato nel 1982 grazie all'iniziativa di Meraviglia e Longo, è del resto oggi una realtà viva e dinamica che organizza corsi, tornei e campionati, tra cui il celebre "San Giorgio su Legnano", entrato nel Guinness dei Primati nel 1995 per il numero record di partecipanti. La giornata si è conclusa con un aperitivo in villa, la visita allo Spazio Longo e una cena conviviale, durante la quale Maggi ha donato al presidente Bononi una scacchiera da viaggio, mentre al circolo ha lasciato una scacchiera in legno autografata e con dedica personale.

L'incontro ha rappresentato in ogni caso molto più di una visita formale: è stato il simbolo di un'intesa forte e condivisa per far crescere il mondo degli scacchi attraverso la formazione, l'inclusione e l'impegno culturale. Appuntamento alla prossima mossa.

Denis Soncin

Alcuni momenti della visita di Luigi Maggi nella sede della Famiglia Legnanese

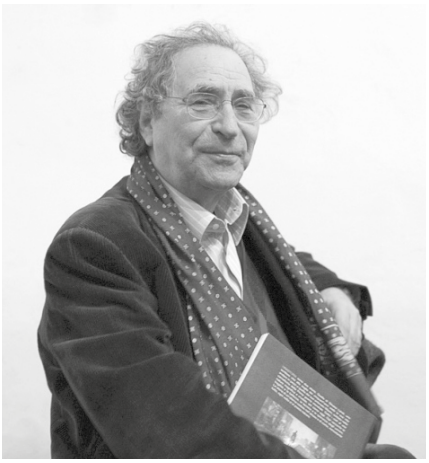
Tirinnanzi, assegnato ad Antonio

La giuria del Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi si è riunita all'inizio di luglio per stabilire vincitori e finalisti dell'edizione 2025: finalisti per la Sezione Italiano sono stati indicati Marco Corsi, Stefano Raimondi e Maria Luisa Vezzali. Per la Sezione Giovani sono invece stati premiati Alessandra Corbetta e Riccardo Frolloni. Il Premio alla Carriera è stato assegnato ad Antonio Prete, ed è proprio dalla figura di Prete che inizierà il percorso che La Martinella ha ideato per far conoscere ai soci della Famiglia Legnanese gli autori protagonisti di questa 44esima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi.

Il premio alla Carriera è stato assegnato quest'anno ad Antonio Prete

La biografia

Antonio Prete è nato nel 1939 a Copertino, nel Salento. Per molti anni ha insegnato Letterature comparate all'Università di Siena, e poi presso la Scuola Superiore Galileiana di Padova; ha tenuto inoltre corsi e seminari in prestigiose istituzioni, tra cui l'Università di Harvard, il Collège de France a Parigi e l'Università di Salamanca. Ha dedicato studi importanti alla poesia italiana ed europea dell'epoca moderna e contemporanea, occupandosi, in particolare, di Leopardi e Baudelaire; spiccano al riguardo, nell'arco di una feconda produzione, i volumi *Il pensiero poetante. Saggio su Leopardi* (1980, nuova ed. 2021), *Il demone dell'analogia. Da Leopardi a Valéry* (1986), *Finitudine e infinito. Su Leopardi* (1998), *I fiori di Baudelaire* (2007), *La poesia del vivente. Leopardi con noi* (2019). Saggista di grande originalità e finezza, ha pubblicato presso Bollati Boringhieri i seguenti volumi: *Trattato della lontananza* (2008), *All'ombra dell'altra lingua. Per una poetica della traduzione* (2011), *Compassione. Storia di un sentimento* (2013), *Il cielo nascosto. Grammatica dell'interiorità* (2016), *Carte d'amore* (2022). Del 2023 è la raccolta di saggi *Luzi, Caproni, Zanzotto. Note di lettura*, Carocci editore. Nell'ultimo ventennio crescente rilievo ha assunto anche la sua produzione poetica, grazie soprattutto alle raccolte *Menhir* (2007) e *Se la pietra fiorisce* (2012) uscite per Donzelli, e *Tutto è sempre ora* (2019) e *Convito delle stagioni* (2024) edite da Einaudi.



La motivazione della giuria

Nell'arco dell'ultimo mezzo secolo Antonio Prete si è affermato come una delle figure più ricche e influenti della cultura letteraria contemporanea, sulla scena italiana e a livello internazionale. Poeta e amico dei poeti, ha frequentato con assiduità le pagine di Leopardi e di Baudelaire, dimostrandone il valore archetipico e fondativo, alle origini della sensibilità estetica moderna, e quali vertici assoluti di tutta la tradizione lirica occidentale. La sua visione e la sua pratica dell'esperienza poetica postulano il fecondo e ineludibile dialogo tra la forza acuminante del pensiero, che restituisce al mondo la sua novità e la sua originalità ogni giorno, e la musica del linguaggio, che porta su di sé, e traduce in ritmo e melodia, le ferite e le speranze della storia, i traumi e le più intime illusioni della nostra umana vicenda. Della poesia Prete ha saputo cogliere e verificare la magia e insieme la necessità: come dimensione artistica dentro la quale convivono il gesto e il suono, la forma e l'idea, allo scopo di rivelare perpetuamente ogni individuo a se stesso, e di risvegliare in lui il senso di tutto ciò che, apparentemente, sfugge alla vista, a vantaggio di una partecipazione più intensa, e segretamente religiosa, al mistero dell'esistenza. Confrontandosi con alcune delle voci più alte della lirica contemporanea, da Celan a Jabès, da Char a Luzi, Prete ha distillato nei suoi testi brani di intensa forza, meditativa ed evocativa, recuperando quanto la civiltà del XX e XXI secolo si è industriata a marginalizzare e rimuovere: a partire dai valori, centrali nella sua meditazione, dell'esilio, della memoria e dell'ospitalità, che alimentando la sospensione di ogni pretesa o certezza, lo scacco di ogni narcisismo antropocentrico, conducono al confine tra visibile e invisibile, tra possibile e impossibile, là dove si radica l'origine stessa del "fatto" poesia.

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Prete il Premio alla Carriera 2025

Antologia delle opere
Nel filo d'aria e di millenni
che lega il vertice alla stella
trascorrono fiumi di pensieri,
con occhi d'animali aperti
su deserte scogliere,
con gesti di creature dispersi
al vento delle sere supreme,
con grida di uragani e di ferite.
Il cielo ruota fino al sonno delle stelle,
fino al gelo dell'alba
che disanima la pietra.
Nel filo d'aria e di millenni
l'aspra malinconia del vivente.

(da *Menhir*, 2007)

Disloca il punto d'osservazione,
porta il pensiero fino all'orlo di una nuvola,
e ancora più oltre, di là dal cerchio lunare:
vedrai allora, in quelle lontananze, che niente della terra è cancellato.
Il grido della ferita è disarmonia
delle ellissi. L'offesa all'animale
è imperfezione nel cielo.
Per ogni pena terrestre, lentamente,
si scompone la geometria delle costellazioni.
L'indifferenza degli astri è soltanto
l'apparente fulgore dell'eterno.

(da *Se la pietra fiorisce*, 2012)

E camminano i morti lungo le rive
deserte di tempo.
Non calpestano ghiaia né erba.
Hanno del mondo solo un'idea,
una nuvola-idea.
Una bolla
è il mondo gonfia di niente
che fluttua piano nell'aria
sotto un cielo di stelle spente.

(da *Tutto è sempre ora*, 2019)

C'era il canto delle foglie nel vento,
il sibilo dell'ape sull'anemone,
c'era il grido della gazza che volava
verso l'ulivo,
stormiva a gran voce
la primavera, ma c'era nel cuore
del suono un grande silenzio,
c'era nella musica degli alberi
un silenzio che era specchio
del cielo, dei suoi silenzi.

(da *Convito delle stagioni*, 2024)

Non c'è pensiero o affetto
che si perda nel nulla.
Amori e turbamenti fluttuano nell'aria,
sono nube, pulviscolo di luce.
O vapore lunare.
Nello schiudersi del fiore,
o nel formarsi di una stella,
quel che accade ha lo stesso respiro
del tuo desiderio.
Niente muore davvero.
Per questo qualche volta una nuvola
ha forma d'animale, o sopra le ali
di una farfalla c'è il disegno di una rosa:
figure di un legame, parvenze fuggitive
di una trama condivisa.
O forse questo è solo il sogno
di una metamorfosi.
Un sogno che la parola oppone
al silenzio che la abita,
la materia al vuoto che l'assedia.

(da *Convito delle stagioni*, 2024)

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Giovanni da Legnano, i vincitori

Continua la pubblicazione delle opere vincitrici della trentesima edizione del Premio di Poesia e Narrativa Giovanni da Legnano. Questa volta presentiamo l'opera vincitrice della sezione B Narrativa, riservata a studenti della scuola secondaria di primo grado. Il titolo del racconto è "Una strana vita a Parigi": l'autore, Andrea Di Carlo, studia alla scuola media "Franco Tosi" di Legnano.

Una strana vita a Parigi

Conobbi Davide il giorno del suo compleanno. Sua nonna mi aveva cucito con amore ed ero stato il suo regalo più apprezzato. Davide era un bambino sorridente, curioso, pieno di idee che giocava a basket e suonava il pianoforte. Il ragazzo mi portava sempre ai suoi allenamenti e, quando doveva fare un'escursione in montagna, ero sempre la prima cosa che preparava. Un inverno, la famiglia di Davide decise di andare a fare una vacanza a Parigi e ovviamente Davide mi portò con sé.

In una giornata molto fredda e ventosa di quelle spensierate giornate, Davide e la sua famiglia erano saliti sulla metropolitana per tornare all'hotel; arrivati alla fermata tutti scesero. Io però rimasi lì, solo sul sedile: "Cosa sta succedendo, perché Davide non mi porta con lui?".

Mi accoccolai, provai freddo, ero rimasto SOLO! Passarono alcuni minuti, quando all'improvviso una mano fredda e ruvida mi afferrò e mi portò via. Sobbalzavo nella tasca di quel losco signore, quando finalmente si fermò vicino a quella che mi sembrava una panchina di un lungo viale di quella magnifica città. Mi mise a terra e cominciò a suonare musica con una chitarra: dopo il primo pezzo alcuni passanti cominciarono a buttarmi dentro dei soldi, spiccioli, che però a quel signore sembrava importassero tanto perché spesso frugava dentro per contarli. Il tempo, quel giorno, passò molto in fretta, mi feci un pisolino, fino a quando una moneta più pesante delle altre mi si posò bruscamente sopra.

Passarono dei giorni, tutti sempre uguali fino a quando, una mattina, dato che il signore non aveva ancora raccolto abbastanza monete per tenermi a terra, una fortissima folata di vento mi portò via. Volai per qualche secondo provando molta paura: il vento mi spazzava di qua e di là, portandomi in un prato con dei bambini che cominciarono a prendermi a calci. Quella sofferenza durò non poco, ma poi per fortuna sentii delle mani morbide e calde che mi avvolgevano e mi portavano in un luogo molto buio: ero finito nello zainetto di un ragazzino. Restai lì per moltissimo tempo, ormai non mi ricordavo più neanche come era bella la luce del sole.

Un giorno, la cerniera dello zaino si aprì, da lì fui catapultato in alto, per poi uscire da una casa e andare a fare una passeggiata non molto lunga ma piacevole per via del sole che, dopo tanto buio, mi scaldava.

Continuavamo a fermarci e ogni volta era un "Ciao Lucas", "Come stai Lucas", "È da tanto che non ci vediamo Lucas"; alla fine imparai a memoria il suo nome: Lucas. Mi sembrava di avere ritrovato una casa ed era una bellissima sensazione.

Dopo la camminata tornammo a casa e di passeggiate simili ce ne furono molte altre. Furono anni felici quelli con Lucas, anche se in un angolino del mio cuore, c'era sempre la vita passata con Davide.

In una di quelle passeggiate successe una cosa che cambiò ancora la mia VITA: scivolai giù, toccai terra, ma fu solo un attimo. Sentii qualcosa di appuntito prendermi, quasi avevo paura a guardare: ero finito nella bocca di un gatto.

Il gatto correva e correva, non si fermava mai, fino a quando mi lasciò a terra e mi ritrovai addosso i suoi cuccioletti. I gattini rimasero su di me fino a mattina quando la mamma gatto e suoi cuccioli se ne andarono; mi sentivo indolenzito, pieno di peli e schiacciato. Inaspettatamente, la sera, la famiglia di gattini tornò da me e così successe per molte altre sere.

Un pomeriggio, quando i gatti erano ancora fuori, venni buttato bruscamente in un sacco e scaraventato sopra un camioncino. Ero molto triste, di nuovo stava cambiando tutto per me. Fuori dal camion mi trovai in un luogo con tanti sacchi; poco dopo il mio venne squarciato e fui raccolto dal fondo da un uomo che mi infilò nella sua cintura; l'uomo misterioso aveva un passo veloce, camminò molto e, quando si fermò, vidi che eravamo in un posto che io mi ricordavo molto bene, era la METROPOLITANA.

Successe proprio quello che era già accaduto anni prima. L'uomo si sedette, io scivolai dalla sua cintura e poi se ne andò: ero rimasto di nuovo SOLO. Restai parecchio tempo sulla panchina gelida fino a quando un ragazzo alto e con un luminoso sorriso si avvicinò ed iniziò a fissarmi. In lui c'era qualcosa di familiare, ma fu solo quando mi prese e mi guardò dentro proprio dove la nonna aveva cucito il suo nome che lo riconobbi anche io. Era Davide e io ero il suo cappello, lui cresciuto, io consumato ma insieme.

Andrea Di Carlo

Andrea Di Carlo premiato durante la manifestazione a Villa Jucker

Anche Legnano al Giubileo dei Giovani

«Carissimi, siete voi il sale della terra, voi la luce del mondo»: riprendendo un versetto del capitolo 5 del Vangelo di Matteo, Papa Leone XIV si è rivolto con queste parole alla folla sterminata di giovani venuti da tutto il mondo e radunatisi a Tor Vergata per il Giubileo dei Giovani, un evento che ha davvero lasciato un segno, la testimonianza viva che esiste ancora un popolo (un grande popolo) che vuole camminare sulle orme di Gesù, con la Chiesa. E questo è tanto, anzi, tantissimo. In quel mare umano di adolescenti e ragazzi, educatori, catechisti e sacerdoti, c'erano anche 11 ragazzi e 14 ragazze di Legnano, accompagnati da tre sacerdoti (don Luca Longoni, don Alessandro Viganò e don Domenico Alonge), da un seminarista e da una suora. Per ciascuno di loro si è trattato di un'esperienza indimenticabile, come racconta Luca, 18 anni, studente del Liceo Scientifico Galilei e animatore dell'oratorio del Santo Redentore: «L'incontro con il Papa a Tor Vergata è stato il coronamento di un'esperienza molto profonda iniziata il 28 luglio, quando siamo partiti da Legnano alla volta di Assisi. Da qui ci siamo mossi in direzione di Trevi e poi di Norcia, per proseguire sul cammino di San Benedetto, verso Cascia, Monteleone di Spoleto, Leonessa (nel cuore dell'Appennino Laziale, alle pendici nord del gruppo dei Monti Reatini, Ndr.), Rieti, sino appunto a Roma».

Una vera e propria avventura, quella della comitiva legnanese, che ha viaggiato un po' in pullman, un po' in treno e molto a piedi, dormendo a volte in tenda, altre ricevendo ospitalità nei monasteri immersi nel verde, altre ancora in case di accoglienza per i pellegrini. «Siamo tornati a casa con impressa nel cuore tutta l'umanità che abbiamo incontrato lungo il nostro cammino», rimarca Luca, citando ad esempio l'esperienza "a tu per tu" con gli ospiti di Mondo X, comunità di recupero per tossicodipendenti che vivono, autogestendosi, la fatica quotidiana di lasciarsi alle spalle un passato difficile e ricco di sofferenza. «E' stato un cammino di fede, di preghiera, di vita condivisa, ma anche di scoperta di tutta l'umanità che c'è attorno, con tutto il suo bagaglio di difficoltà, di dolore, di gioia e di speranza», riprende il giovane legnanese, che racconta poi la notte sotto le stelle, trascorsa sul prato di Tor Vergata, dopo la veglia serale e l'adorazione eucaristica. Stanchi ma con il cuore gonfio di gioia, Luca e i suoi compagni hanno partecipato, l'indomani, alla messa del Papa e lui come molti altri sono stati illuminati dall'esortazione che il Pontefice ha rivolto ai giovani, incoraggiandoli a non temere le difficoltà e a non accontentarsi di una vita superficiale, ma a guardare sempre in alto, alla ricerca della grandezza e della santità.

Tra i tanti ricordi che i giovani legnanesi conserveranno per sempre di questo Giubileo, c'è anche la scena divertente (e di certo fuori dal protocollo) del Papa che passa fra la folla a bordo della Papamobile e di un giovane che gli fa vedere una pallina da tennis metà gialla e metà arancione. Lui risponde prontamente facendo segno di lanciargliela. Detto fatto: la prende al volo e, con un sorriso soddisfatto, la appoggia all'interno dell'abitacolo e se la porta via. Quella pallina, lanciata a Leone XIV da Simone Dellavedova, è stata nelle mani di tutta la comitiva legnanese per tutto il viaggio. «Giocavamo a lanciarcela, così, per puro divertimento», conclude Luca. Di quel simpatico siparietto, che anche i media hanno ripreso, i giovani legnanesi vanno molto fieri.

Cristina Masetti

Foto di gruppo per la comitiva dei legnanesi sul prato di Tor Vergata per l'incontro con il pontefice

Lo scultore Ugo Riva riporta l'arte in centro

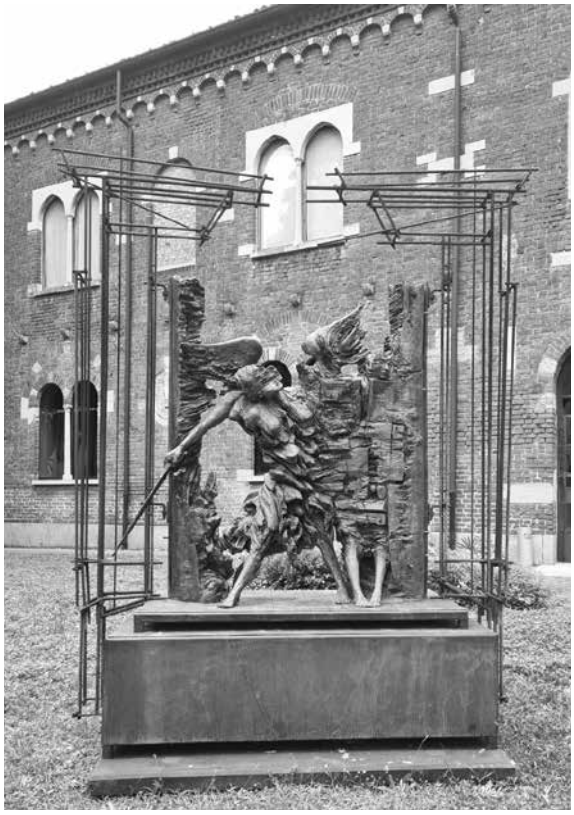
Chi arriva nel centro di Legnano è ormai abituato a passeggiare accanto a sculture e installazioni. L'iniziativa, voluta dall'amministrazione comunale anche per diffondere la conoscenza dell'arte contemporanea, era partita all'inizio del millennio ed ha visto, nel corso del tempo, alternarsi opere di diversi autori, l'ultimo dei quali è stato Helidon Xixha con le sue "Distorsioni riflesse". Adesso tocca a un altro artista, già noto peraltro ai legnanesi: Ugo Riva, i cui "Frammenti" sono esposti dal maggio 2012 nella Sala Previati del Castello. Dall'inizio dello scorso mese di agosto quattro sue sculture fanno mostra di sé nel cuore della città e sono parte di "Icone dell'anima", il progetto che culminerà in autunno con una mostra al Palazzo Leone da Perego di via Gilardelli.

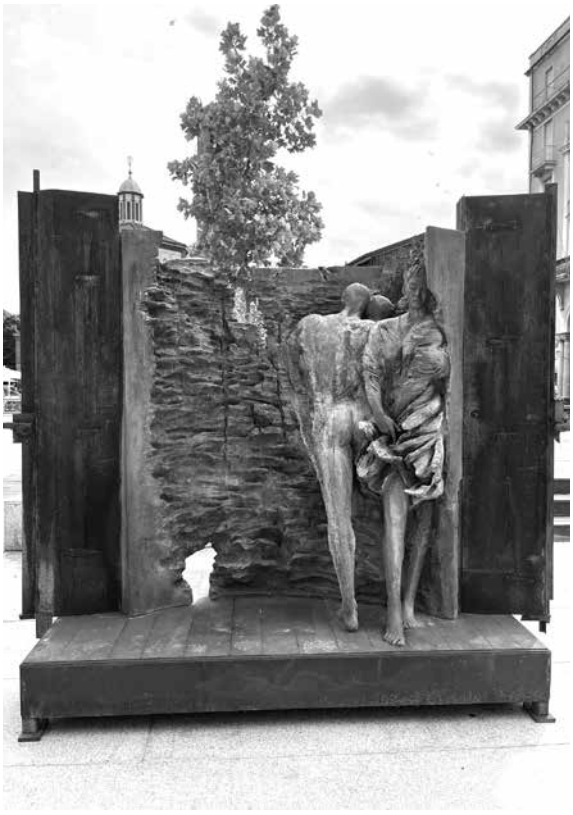
Le tre di grandi dimensioni, "Sull'abisso" in piazza San Magno, "Paradiso perduto" in via Luini, e "Il Giudizio" nel giardino di Palazzo Leone da Perego, tutte fusioni a cera persa in bronzo, fanno parte di una ricerca poetica e formale che ha impegnato Riva per un decennio sul tema del "Tempo", del rapporto fra l'essere umano e l'eternità, quindi sulla nostra origine e fine e, da ultimo, sull'interrogativo: ci sarà un giudizio finale? L'angelo (sempre nel giardino di Palazzo Leone da Perego), realizzato con la tecnica della fusione a cera persa in alluminio e collocato su una colonna alta due metri, è uno dei lavori iconici su cui Riva lavora da molti anni e che è diventato il soggetto che più lo identifica nei confronti del pubblico.

«Con questo progetto - ha spiegato Guido Bragato, assessore alla Cultura - rinnoviamo il legame con un artista, Ugo Riva, che la nostra città ha avuto modo di conoscere e apprezzare negli anni scorsi e che a Legnano ha donato un'opera che possiamo ammirare al Castello. "Icone dell'anima" ripete il modello di esposizione impiegato lo scorso anno per la mostra di Helidon Xhixha, con una parte delle opere a cielo aperto, dislocate in centro città e che va nella direzione, a noi cara, dell'arte diffusa, e una parte che sarà prossimamente ospitata nelle sale di Palazzo Leone da Perego. Sono sculture di forte impatto, che si impongono per la loro presenza e che non mancheranno soprattutto di interrogarci, proprio come è nella natura delle opere di Riva: non una pura valenza estetica, quindi, ma uno stimolo continuo alla riflessione su temi essenziali dell'essere umano, ben oltre i momenti e le mode».

Ugo Riva è nato a Bergamo nel 1951 e si è interessato all'arte figurativa sino dall'adolescenza: nel 1977 si è avvicinato alla scultura. A partire dagli anni Ottanta sono decine le mostre dei suoi lavori allestite in Italia (fra cui Biennale di Venezia; Triennale, Palazzo della Permanente ed EXPO di Milano; Festival dei due mondi di Spoleto; Vittoriale degli italiani di Gardone Riviera; Giardino della Gherardesca a Firenze; Fortezza Medicea ad Arezzo; Palazzo Te a Mantova e Palazzo Creberg Bergamo) e all'estero (Washington, Seul, Parigi, Bruxelles, Den Haag).

R.F.L.





Due delle opere di Ugo Riva che sono state collocate nella zona centrale di Legnano

History Lab, tesoro che racconta il Palio

È un lavoro paziente, appassionato e silenzioso quello che contraddistingue il gruppo di lavoro di Fondazione Palio che da alcuni anni è impegnato nel progetto di History Lab, l'enorme archivio digitale che raccoglie documenti, fotografie e memorie della manifestazione pescando nel passato. Sabrina Marra ne è l'anima, insieme a Maurizio Cellot, Giorgio Ferrè e Carlo Meroni: il progetto è realizzato con la cooperativa sociale Solidarietà e Servizi. Il portale è accessibile e consultabile e in continua evoluzione. Un esempio delle potenzialità di questo strumento è il racconto del primo Palio del 1952, quello della ripresa dopo la pausa bellica grazie alla Famiglia Legnanese: il manifesto della "Sagra del Carroccio" venne disegnato da Emilio Guidi e la Famiglia pubblicò il Numero Unico contenente il programma della Sagra, la storia e le leggende di ciascuna contrada, poesie e documenti molto interessanti. A collaborare alla pubblicazione c'erano: E. Boggiani, Guido Burla, Riccardo Gironi, Antonio Calvano, G. Antonio Guerciotti, E. Guidi, E. Parini, G. Parola, G. Sironi, G.Tirinnanzi, Gualtiero Conti, F. Russi; il responsabile del numero era Guido P. Conti e la copertina era a cura di E. Guidi. Nel suo saluto, il presidente della Famiglia, De Giovannini, scriveva: «La Sagra del Carroccio, ripristinata dalla Famiglia Legnanese, corrisponde alla naturale tendenza dei popolosi rioni legnanesi ad accostarsi, in gara d'affetto, alla Maestà del Carroccio. Essa costituisce veramente un vincolo fraterno per il nostro popolo laborioso». Sfogliando virtualmente questo numero unico ci si emoziona nel ritrovare le radici della manifestazione legnanese che è rievocazione storica per eccellenza e orgoglio cittadino. E ancor più ribadire, come soleva spesso dire Luigi Caironi, che «la Famiglia è la mamma del Palio». E infatti si legge: «È merito indiscusso della Famiglia Legnanese l'aver ripristinato la Sagra legnanese delle Contrade. La grandezza degli antichi fastigi della nostra Città esigeva questa forma di rievocazione tanto cara al popolo di Legnano che l'ha celebrata sempre con vivo entusiasmo e quasi rituale devozione. La Sagra riprende in un clima di libertà civica che particolarmente deve alla riscossa dei Comuni Lombardi la sua lontana origine nei tempi, nella cavalleresca emulazione delle Contrade sempre più sentono i legnanesi l'orgoglio di appartenenza a una Città che ha un fulgido passato di epico eroismo». L'anniversario dell'850esimo della Battaglia di Legnano, nel 2026, avrà così indubbiamente un significato speciale. «Abbiamo già caricato 320 schede con documenti scansionati e consultabili sul portale, accessibile direttamente cliccando sul bottone "History Lab" - spiega la Marra -. La novità, che sarà visibile a fine ottobre, riguarda la creazione del sito internet dedicato dove si potrà navigare attraverso le "Storie". Le prime che saranno pubblicate riguardano i Manifesti del Palio, la storia del Collegio dei Capitani e della Famiglia Legnanese, nonché del Monumento al Guerriero, con link esterni per approfondimenti».

"Abbiamo già caricato 320 schede con documenti scansionati e consultabili sul portale, accessibile direttamente cliccando sul bottone "History Lab" - spiega la Marra -. La novità, che sarà visibile a fine ottobre, riguarda la creazione del sito internet dedicato dove si potrà navigare attraverso le "Storie". Le prime che saranno pubblicate riguardano i Manifesti del Palio, la storia del Collegio dei Capitani e della Famiglia Legnanese, nonché del Monumento al Guerriero, con link esterni per approfondimenti".

Elena Casero

Lo storico manifesto della Sagra del Carroccio 1952

Commissione Costumi, Carla Marinoni nuova coordinatrice

Il Comitato di Indirizzo della Fondazione Palio di Legnano, nella seduta di luglio 2025, ha nominato Carla Marinoni quale nuova coordinatrice della Commissione Costumi, l'organismo che coordina e controlla la preparazione degli abiti e degli ornamenti della sfilata storica delle otto contrade. Carla Marinoni entra a far parte anche del Gruppo Cultura, istituito dal Consiglio di amministrazione della Fondazione per curare gli eventi e le celebrazioni legati all'850° anniversario della Battaglia di Legnano, in programma nel 2026. Il Gruppo Cultura, di cui fanno parte personalità di comprovata competenza e sensibilità storica e culturale, risulta così composto: Anna Croci Candiani, Jody Testa, Gian Mario Bandera, Carlo Grassi, Paolo Grillo, Sabrina Marra, Fabio Poretti, Carla Marinoni. Il Gruppo "850° Centenario della Battaglia di Legnano" opererà in stretto raccordo con il Consiglio di amministrazione e il Comitato di Indirizzo della Fondazione.

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 2023 70
IQNET RECOGNIZED CERTIFICATION
IGQ ISO 9001
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

StraLegnanese, sport e svago sotto le stelle

Il manifesto dell'iniziativa

Lo sport fa bene al corpo e alla mente, crea aggregazione e riduce lo stress: con la StraLegnanese By Night, in calendario per venerdì 12 settembre, tutto questo si unisce al gusto di correre per le vie della città alle luci della sera, gustando ogni angolo e ogni prospettiva di una Legnano sotto le stelle. Organizzata dalla U.S. Legnanese 1913 (presidente Luca Roveda) con il patrocinio della Famiglia Legnanese e del Comune di Legnano, il supporto dei partners ufficiali Allianz Next e Allianz Bank, la corsa podistica amatoriale e non competitiva colorerà Legnano con centinaia di magliette fluorescenti e si snoderà lungo 7 chilometri per gli adulti (e comunque per ragazzi dai 13 anni in su), con partenza alle 20.15 da Viale Toselli, mentre per i bambini la partenza è alle 19 e sono previsti due livelli all'isola del Castello: 800 metri per i bambini da 9 a 12 anni e 400 metri per i bambini da 5 a 8 anni. Bello correre fra i monumenti storici della città, prendendosi il tempo di osservare, pensare, ascoltare suoni e parole, sentendosi parte di una Legnano che vive e che pulsa. Correre o camminare velocemente è a libera scelta: lo spirito giusto è invece di vivere un'esperienza condivisa con altre persone mosse dallo stesso sentimento e dalla stessa passione. Sempre più persone popolano infatti ogni giorno il Parco Castello a Legnano impegnate nella propria corsa, nel proprio allenamento personale, immersi nel verde. Non è un caso che la StraLegnanese ogni anno riscuota successo. Tra le novità di quest'anno la possibilità di iscriversi anche in team (aziende, associazioni, scuole). L'organizzazione, impeccabile come sempre con la collaborazione delle forze dell'ordine e dei volontari per la chiusura strade e l'assistenza lungo il percorso, ha scelto di chiudere le iscrizioni raggiunta quota duemila. L'edizione 2024 venne tenuta a battesimo da Justine Mattera e il numero dei partecipanti sfiorò i 1.500: quest'anno si punta al record. Per questo sono state già approntate le magliette della gara, le pettorine per i bambini e i gadget. Ogni partecipante è libero di percorrere il tracciato al passo che ritiene più idoneo, pertanto è una manifestazione amatoriale alla portata di tutti: sono sufficienti entusiasmo e voglia di stare insieme. Per i dettagli tecnici: la quota d'iscrizione alla corsa di è di 15 euro se effettuata online sull'apposito portale *(*fino al 10 settembre), mentre è di 20 euro il giorno stesso della gara (dalle 14 alle 20 in loco). I ragazzi fino a 16 anni, accompagnati da almeno un genitore, pagano solo 5 euro, inclusa una pettorina e un gadget. I primi 1.000 iscritti riceveranno la maglia StraLegnanese by night 2025. Per tutti invece ci saranno il pettorale numerato, una sacca e gadget Allianz Bank! Il ritiro delle maglie e pettorali con sacche venerdì 12/9 dalle ore 14.00, presso il piazzale antistante il castello.

Elena Casero

Con il Panathlon la storia delle biciclette Legnano

"Legnano, Biciclette, Campioni, Vittorie", il libro scritto da Claudio Gregori e Marco Pastonesi, diventerà il prossimo 14 ottobre il tema di una serata che si terrà in Famiglia Legnanese grazie alla collaborazione con il Panathlon Club La Malpensa. Legnano è il marchio che nella storia del ciclismo italiano ha vinto più di tutti nella prima metà del Novecento. La sua avvincente vicenda d'impresa industriale e di mito sportivo è raccontata in questo libro: Emilio Bozzi, il fondatore, e poi i successi di campioni come Giovanni Brunero, Alfredo Binda, Gino Bartali, Ercole Baldini, senza dimenticare il giovane Coppi che in maglia Legnano vinse il suo primo Giro d'Italia, nel 1940, e stabilì due anni dopo, nel 1942, un fenomenale record dell'ora al Velodromo Vigorelli. E ancora: Eberardo Pavesi, storico direttore sportivo per una lunghissima stagione ed eccezionale testimone di un'epoca; i grandi modelli di biciclette vincenti e la storia della comunicazione del marchio attraverso le campagne pubblicitarie. Il racconto sarà affidato ad una nota firma della storia del ciclismo italiano: Claudio Gregori.
Il Panathlon La Malpensa, presieduto da Sergio La Torre, ha voluto fortemente organizzare questo evento, favorito anche della presenza nel Club di un campione del mondo di ciclismo come Giuseppe Saronni, con l'intento di portare a conoscenza le realtà e le eccellenze sportive del territorio. Il Panathlon è un'organizzazione internazionale che promuove la cultura e l'etica sportiva, con particolare attenzione alla solidarietà e al fair play e quest'anno il Club La Malpensa ha collaborato con il Comune di Legnano per la realizzazione del progetto AttivaMente-Le Olimpiadi della Cultura, portando nelle scuole secondarie atleti che in passato hanno partecipato ai Giochi Olimpici. Il motto del Panathlon è "Ludis Iungit", che significa "uniti dallo sport".

Con AttivaMente le Olimpiadi della Cultura

Nove conferenze, una biciclettata, una mostra fotografica con opere di sei autori diversi, e in più la proiezione di quattro film alla Sala Ratti. Si annuncia davvero ricco il programma di "AttivaMente" per i mesi di settembre e ottobre. L'iniziativa reca la firma del Comune di Legnano che ha presentato uno dei sedici progetti ammessi al finanziamento per le "Olimpiadi della Cultura", iniziativa di Regione Lombardia che ha lo scopo di valorizzare eventi di qualità nel periodo di avvicinamento ai Giochi invernali del 2026 e durante il loro svolgimento. Legnano ha ottenuto il massimo contributo finanziabile, 100mila euro, appunto con "AttivaMente", progetto che, ispirandosi alla celebre locuzione "Mens sana in corpore sano", punta a trattare della pratica sportiva unitamente alla teoria filosofica e alla storia locale. Sì, perché l'obiettivo è anche quello di diffondere la conoscenza della tradizione sportiva legnanese, in particolare quella ciclistica, e dei Giochi Olimpici come massima espressione di competizione sportiva (per la cronaca sono undici in totale gli atleti legnanesi che, da Londra 1948 a Parigi 2024, hanno partecipato alle Olimpiadi).

AttivaMente ha in ogni caso già preso il via nel mese di maggio con una serie di conferenze di atleti olimpionici nelle scuole secondarie di primo grado ed è proseguito con la realizzazione del murale "Oltre la Vetta" alla scuola Bonvesin De La Riva a cura del collettivo di artisti Orticanoodles: l'opera, inaugurata il 23 giugno, è un manifesto visivo sull'inclusività nello sport e sull'importanza del lavoro di squadra.

Una delle foto di Sebastian Gil Miranda che saranno esposte al Castello dal 12 settembre al 19 ottobre

Il ciclo di conferenze, aperto martedì 1 luglio dall'incontro con Sofia Goggia organizzato dalla Famiglia Legnanese al Teatro Tirinnanzi, proseguirà dal 12 al 14 settembre al Castello e in altri luoghi della città con la "Rassegna di filosofia" che vedrà la partecipazione di grandi nomi della cultura (fra gli altri Umberto Galimberti, Peppino Ortoleva e Salvatore Natoli) sui temi del corpo, dell'attività fisica e del pensiero.

Dall'11 settembre al 19 ottobre nelle sale del Castello saranno quindi allestite sei mostre fotografiche in collaborazione con il Festival di fotografia etica di Lodi: i lavori (firmati da Bob Miller, Luisa Lauxen Door, Laure Andrillon, Sebastian Gil Miranda, Lorenzo Foddai e Fondazione Sella) evidenziano l'importanza dello sport non solo come valore sociale, ma anche come potente mezzo di riscatto, promuovendo la lotta contro emarginazione e disuguaglianze economiche.

Il progetto AttivaMente sarà completo da altre due iniziative: dal 18 settembre al 9 ottobre alla Sala Ratti una rassegna di film a tema sport; e il 21 settembre "Bicincittà", biciclettata storica con partenza e arrivo al Castello che toccherà i luoghi della produzione delle biciclette Legnano.

Da ricordare che l'amministrazione comunale ha partecipato al bando di Regione Lombardia in partnership con gli istituti superiori cittadini e il Panathlon la Malpensa e con il sostegno di diverse realtà locali: Associazione Testimonianze Tecnico Storiche del lavoro legnanese (TTSL), Unione Sportiva Legnanese 1913, Associazione Società Sportive Legnanesi (ASSL), istituti comprensivi legnanesi e Amnesty International. Il programma (tutte le date e gli orari sul sito del Comune di Legnano) ha anche ottenuto un contributo da parte della Fondazione comunitaria Ticino-Olona.

R.F.L.

Le biciclette Legnano saranno al centro dell'iniziativa del 21 settembre

Il Germoglio di Bianca è ormai fiorito

I genitori di Bianca Ballabio insieme ai vertici della Famiglia Legnanese ed a Norberto Albertalli, presidente della Fondazione degli Ospedali

Un progetto che si concretizza grazie alla generosità e alla sensibilità di tanti soggetti che hanno unito le forze e le risorse per ammodernare il reparto Maternità dell'ospedale di Legnano: il ricordo di Bianca Ballabio rivive così nei 1.047 bambini nati a Legnano. A raccontare questo percorso sono gli stessi genitori di Bianca, Michela e Massimo, a villa Jucker durante la conferenza stampa di presentazione del risultato che ha visto il reparto dotato di due nuovi ecografi di ultima generazione per diagnosi precoci e di quattro letti per la sala parto moderni e funzionali nonché di docce cromatiche per agevolare il travaglio. Tre Lions Club (Legnano Host, Legnano Carroccio e Legnano Castello Le Robinie), Banco BPM e la caparbietà nella raccolta fondi della Fondazione Bianca Ballabio hanno portato a una raccolta di circa 230mila euro investiti in apparecchiature all'avanguardia.

«E' un risultato eccezionale, l'operazione più importante, dopo l'emergenza Covid, che è stata realizzata in ospedale a Legnano. Oggi l'Ostetricia legnanese è una vera eccellenza per tutto il territorio e oltre» ha ricordato Norberto Albertalli presidente della Fondazione degli Ospedali. Francesco Laurelli, direttore generale dell'ASST Ovest Milanese, ha sottolineato come questo risultato sia stato frutto di «lavoro corale, laddove intercettato un bisogno si è provveduto a innescare sinergie straordinarie come partecipazione di una intera comunità di aiuto alla vita che nasce». Il direttore medico Eugenio Vignati ha a sua volta raccontato la fiaba di Bianca: «Lei è viva in mezzo a noi - ha detto - come un germoglio di amore per chi nasce. Bianca è il nostro Angelo: oggi le pareti della sala nascita sono decorate dagli studenti dell'Artistico di Legnano, abbiamo nuovissimi ecografi di nuova generazione che molti ci invidiano, lettini per favorire il parto, docce con cromo e aromaterapia per il travaglio. Davvero è bello nascere a Legnano».

Per Guido Stevenazzi, direttore della Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia, «questo progetto è nato dal dolore, ma è cresciuto con amore»: «La promessa è stata mantenuta, e questo è un abbraccio che continua con Bianca che vive in ogni nascita». Luca Riva, uno degli studenti che ha partecipato al progetto dei murales in reparto, ha sottolineato che per gli studenti «è stata una bellissima opportunità». Creatività e generosità sono andate insomma di pari passo portando il Germoglio di Bianca a fiorire veramente. E non finisce qui: la raccolta fondi prosegue ancora a settembre. In merito sono stati organizzati un torneo di tennis al Tennis Club di Busto Arsizio dal 10 al 28 settembre (valido per le prequalificazioni internazionali BNL Italia), una gara di golf al Golf Club Le Robinie di Solbiate Olona, uno spettacolo teatrale e una Borsa di studio per Fondazione Famiglia Legnanese. Perché il sogno possa continuare.

Elena Casero

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Clan Destini in scena per beneficenza

Tre serate per raccogliere fondi da destinare in beneficenza con un musical speciale: i Clan Destini tornano al teatro Galleria con "The Greatest Show" dal 26 al 28 settembre, ispirato al celebre film omonimo uscito nel 2017 e che racconta la storia di P.T. Barnum, imprenditore americano che a fine Ottocento inventò il circo.

«P.T. Barnum era un grande sognatore - spiega Lella Toia, regista dei Clan Destini - e questo spettacolo vuole rendergli omaggio portando sul palcoscenico personaggi e temi molto belli». Basti pensare che inventò il circo con la donna barbuta, il nano, il gigante e così via, personaggi che ancora oggi sono iconici del mondo circense. Il film, con la regia di Michael Gracey e interpretato da Hugh Jackman, vinse il Grammy Award come migliore colonna sonora e il Golden Globe per la canzone "This is me". Anche questa volta per i Clan Destini è una nuova sfida. Il progetto dello spettacolo parte da lontano: «L'idea ci venne circa sei anni - continua Lella - ma la pandemia da Covid 19 ha bloccato poi le prove. E' stato un periodo molto difficile, ma piano piano siamo riusciti a ripartire con i nostri progetti, riportando le persone a teatro con lo spettacolo "Romeo e Giulietta"; e ora ci siamo, con questa grande novità di The Greatest Show. Oggi finalmente siamo pronti e abbiamo scelto di rappresentare lo spettacolo in tre serate per poter fare beneficienza a tre realtà ovvero alla cooperativa la Mano di Legnano che si dedica alle persone speciali creando loro opportunità di lavoro, quindi alla Fondazione Bianca Ballabio e infine al Villaggio del Fanciullo di Morosolo (Varese) che si occupa di mamme e bambini in difficoltà offrendo loro una casa, un asilo e assistenza».

Marco Re Dionigi nel personaggio di P.T. Barnum

Canto, ballo, recitazione, musica: il gruppo Clan Destini, nonostante sia una compagnia teatrale amatoriale, negli anni ha dimostrato tutta la sua creatività, originalità e soprattutto il talento di ciascun attore, oltre a tanta passione. Sul palco per The Greatest Show ci sarà un cast imponente: più di 40 attori, 150 costumi, tanti personaggi particolari, coreografie spettacolari e musiche coinvolgenti. Il riadattamento della storia tratta dal film sarà come sempre molto originale e non mancheranno vere e proprie attrezzature da circo, con tante sorprese. I biglietti sono prenotabili contattando direttamente Lella Toia al numero di tel. 345.2958639 oppure alla e-mail *raffaella.toia@gmail.com*. E' un evento insomma imperdibile per fare solidarietà, per sognare e tornare bambini, almeno per una sera.

Elena Casero

Gruppo nato in contrada

Il gruppo dei Clan Destini nasce all'interno della Contrada Sant'Ambrogio un po' per gioco, con l'obiettivo di aggregare persone in modo costruttivo e divertendosi organizzando e portando in scena spettacoli con lo scopo di fare beneficenza a 360 gradi. Il primo musical del gruppo fu "Grease", ispirato al film interpretato da John Travolta, raccogliendo subito il consenso del pubblico; quindi è stata la volta de "Il Campanaro" che raccontava la storia del personaggio del Gobbo di Notre Dame tratto dal romanzo di Victor Hugo; nel 2009 il gruppo stupì di nuovo con "Hakuna Matata" che viene persino scelto dal Teatro Nuovo di Milano tra 20 compagnie teatrali che hanno partecipato al Festival del teatro Amatoriale, vincendo il primo premio per i costumi e il terzo premio come miglior musical. Nel 2010 I Clan Destini scelsero di realizzare uno spettacolo molto impegnativo come "Moulin Rouge" tratto dal famoso film di Baz Luhrmann, e nel 2012 al Teatro Galleria di Legnano portarono in scena "Spettacolo Spettacolare" facendo sold out.

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

BORSE DI STUDIO FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE PUBBLICATO IL NUOVO BANDO 2025

La **Fondazione Famiglia Legnanese** non si ferma nemmeno in estate! Mentre tanti studenti si godevano le meritante vacanze dopo un anno di studio, il nostro Consiglio ha approvato il nuovo bando per l'assegnazione delle Borse di Studio per il 2025. Le Borse verranno assegnate nella tradizionale Giornata dello Studente la cui cerimonia si svolgerà nel mese di novembre al teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi. Un momento in cui consegnare il meritato premio a studenti e studentesse e un'occasione per ringraziare i tanti donatori che ogni anno rendono possibile questo momento di riconoscimento del merito e dell'impegno delle nuove generazioni nello studio, nella formazione e nella ricerca. Una manifestazione in cui la Fondazione Famiglia Legnanese crede e organizza con orgoglio da quasi quattro decenni.

ECCO LE DATE DA SEGNARE IN AGENDA:

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2025

Scadenza per inoltrare le domande di borsa di studio per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025

Scadenza per inoltrare le domande di borsa di studio per gli studenti universitari

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2025

Giornata dello Studente presso il Teatro Tirinnanzi di Legnano

Per visionare i dettagli del bando e scaricare il modulo di adesione, scansiona il QR-CODE qui sotto oppure visita **www.fondazionefamiglialegnanese.it/bando**

Il testo del bando in sintesi

CHI PUÒ INOLTRARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- **STUDENTI UNIVERSITARI** - Possono inoltrare domanda di partecipazione gli studenti universitari che abbiano conseguito la laurea di 1° livello ed essere regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale, per le facoltà a ciclo unico occorre essere iscritti almeno al 4° anno. Gli studenti ottengono le borse di studio universitarie oltre al concorso in base al merito anche mediante la produzione dell'attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario, in corso di validità con la correlata Dichiarazione Sostitutiva Unica.
  Cause di esclusione: Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria. Il numero delle borse per ogni Ateneo sarà specificato in seguito. Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico e dell'attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore ed il suo giudizio è insindacabile.
- **STUDENTI ISTITUTI SUPERIORI** - Le borse per le scuole secondarie di secondo grado sono riservate agli studenti che nell'anno 2024/2025 hanno conseguito la maturità.

Per tutti gli studenti selezionati (universitari e delle scuole superiori):
la borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio
o assegni percepiti nello stesso anno.

Per info Mail: info@fondazionefamiglialegnanese.it - Tel. 0331.545178

16 NOVEMBRE 2025

GIORNATA DELLO STUDENTE

TEATRO TIRINNANZI DI LEGNANO

Vi Aspettiamo

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Cultura, sport e grandi personalità

Incontri d'autore alla Famiglia Legnanese

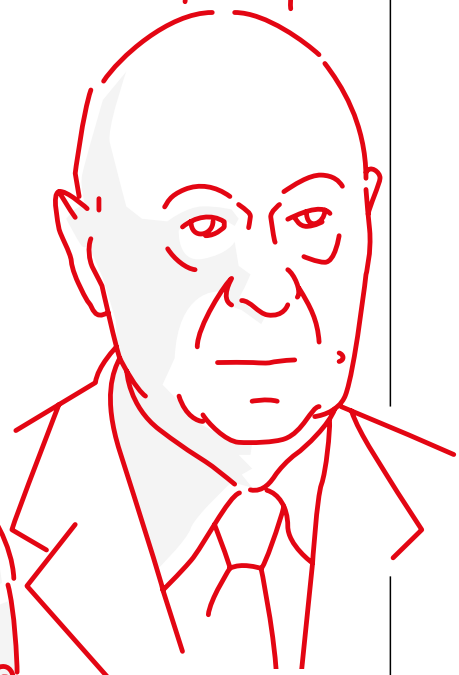
Sofia Goggia
1 luglio 2025

La prima parte del 2025 ci ha visti partire a ritmo sostenuto con eventi, incontri e iniziative che il Consiglio Direttivo della Famiglia Legnanese ha programmato cercando di offrire un ampio ventaglio di argomenti, che potesse incontrare gli interessi più disparati del nostro pubblico, con attenzione alla loro qualità.

Dopo Nicola Porro, Alessandro Sallusti e Paolo Mieli abbiamo avuto il piacere di ospitare personaggi autorevoli come Enrico Mentana, Giulio Tremonti, Beppe Marotta, Antonio Polito, Fausto Biloslavo, Beppe Severgnini, Marco Buticchi, per giungere al gran finale di stagione con Sofia Goggia.
In collaborazione con la ASST Ovest Milanese e la Fondazione degli Ospedali Onlus, sono stati organizzati incontri con importanti medici e altri ne ospiteremo.
Ci siamo dedicati ai giovani attraverso il nostro storico Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano", poi con il Concorso dedicato al Giudice Rosario Livatino e con il primo Concorso musicale "Young Talents Music", oltre che festeggiando il Carnevale con i più piccoli.

Altre serate sono state dedicate allo sport, alla storia della nostra città, alla musica, al cinema, ai viaggi e in Villa Jucker abbiamo ospitato mostre di interesse storico, come quella su preziosi finimenti dei cavalli nel medioevo, in collaborazione con Fondazione Palio. Tutto ciò è stato possibile solo grazie al prezioso supporto dei nostri Sponsor che ci sono stati vicini e indispensabili soprattutto per realizzare gli eventi più impegnativi. A loro va la nostra gratitudine, anche a nome del nostro pubblico, che è stato davvero numeroso e gratificante.

Un grazie di cuore anche a tutti i nostri soci che con le loro nuove quote, i loro rinnovi e il loro aiuto ci danno fiducia e ci consentono di essere sempre attivi.



Paolo Mieli
10 ottobre 2024

Fausto Biloslavo
28 maggio 2025

Giulio Tremonti
3 marzo 2025

Nicola Porro
21 marzo 2024

Alessandro Sallusti
31 gennaio 2024

Enrico Mentana
23 febbraio 2025

Giuseppe Marotta
21 marzo 2025

Antonio Polito
17 giugno 2025

Un ringraziamento speciale ai nostri sponsor
che hanno reso possibile con il loro sostegno questa stagione di incontri

ELIGIO RE FRASCHINI dal 1946
Fonderia Quaglia & Colombo Srl
REALE MUTUA
AGENZIA MINESI LEGNANO | BUSTO ARSIZIO | RHO
SCARPA & COLOMBO VALVOLE PER MOTORI
PATERNOSTRO 1972
AVIATEL YOUR TECHNOLOGY PARTNER

Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami, scegli la professionalità, l'esperienza e l'ambiente sereno e protetto della nostra casa funeraria.

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Monumenti in miniatura con le matite

Nel 2018 lo aveva dimostrato anche uno studio della prestigiosa Università di Harvard, ma non occorre certo scomodare gli ambienti accademici, per dedurre che caldo e afa incidano sensibilmente sulla capacità di concentrazione, riducendo la pazienza e rendendo le persone più stanche e irritabili. Non è così per Valter Maletta, ottantenne calabrese trapiantato a Legnano, che anche in queste settimane in cui la morsa del caldo non concede tregua, lavora incessantemente come architetto di edifici in miniatura. Le sue straordinarie creazioni spuntano nientemeno che dalle mine delle matite, che lui tempera, arrotonda, scava, incide, scolpisce, "accarezza" con una pazienza certosina, servendosi di attrezzi dalle punte microscopiche. Giocano certamente a suo favore i suoi trascorsi da orologiaio. «La mia - racconta - è tutta una famiglia di orologiai. Lo era anche mio padre, che però aveva lavorato per anni all'Agusta come operaio modellista di pezzi per elicotteri, lo sono stato io e lo è anche mio figlio, che ha ereditato la passione da me e dal nonno, ma lui ha superato tutti e oggi lavora ad alti livelli».

L'idea di creare monumenti dalle mine delle matite è nata per caso, come spesso capita: «Un giorno, non so perché - racconta Valter divertito - mentre temperavo la mina di una comune matita che avevo in casa, l'ho osservata e ho immaginato di poterla lavorare. Sono andato a riesumare i miei attrezzi da orologiaio e ho iniziato. La mina pendeva un po' da una parte e così mi è venuta l'ispirazione di creare la Torre di Pisa. Eccola, è questa-dice, indicando una delle tante scatole rettangolari che, simili a quelle degli orologi, custodiscono come reliquie le sue creazioni. Ci vuole la lente d'ingrandimento per apprezzare il capolavoro di Valter, riproduzione fedelissima dell'arcinoto monumento di piazza dei Miracoli. E la stessa certosina precisione la si ritrova nel suo Big Ben, nel Qutb Minar di Delhi (il più alto minareto in mattoni esistente al mondo), nel Colosseo, nella facciata del Duomo di Milano e, non ultima, nella Tour Eiffel, l'edificio che ha messo a dura prova anche la sua enorme pazienza («Mi si è rotto un sacco di volte e sempre quando mancava poco alla fine», racconta con una risata). Matite di tutti i tipi, dure o morbide che siano, sono la base per le straordinarie creazioni di Valter Maletta, che non si è però limitato a queste miniature. Ha infatti realizzato anche due magnifici orologi da tavolo, partendo da piccoli ingranaggi vecchi e arrugginiti, che aveva recuperato anni fa dagli scarti della bottega di orologiaio in cui lavorava. E così, praticamente da zero, ha costruito tutto, dai movimenti ai quadranti, che ha fatto poi immergere in un bagno d'oro: e per proteggere questo connubio di scienza, tecnica e arte (compreso il piccolo putto che ha staccato furtivamente da un lampadario di casa perché gli necessitava, appunto, per nobilitare il suo orologio), ha pensato a due cupole in vetro. E, come se non bastasse, per poter trasportare gli orologi, recuperando pezzi di legno ha realizzato due teche che anche senza il contenuto sono due opere d'arte. Insomma, Valter Maletta è molto più geniale di quanto sia disposto ad ammettere: «Ma no - si schermisce - sono piccole cose che mi divertono e mi aiutano a passare il tempo, considerando che sono in pensione». Più che piccole cose, verrebbe da dire che sono cose piccole, anzi, microscopiche: ma che contengono tutta la grandezza di una persona semplice quanto geniale.

Cristina Masetti

Valter Maletta mostra alcuni dei suoi lavori

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Intervento prodigioso, mandibola ricostruita

L'ospedale di Legnano torna sotto i riflettori grazie alle sue eccellenze: questa volta a salire agli onori delle cronache è stata l'equipe della Struttura Complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale diretta dal **dottor Stefano Paulli,** che nel mese di luglio ha eseguito un intervento davvero straordinario. Il paziente è un uomo di 55 anni affetto da un carcinoma spinocellulare del cavo orale (tumore piuttosto aggressivo che produce metastasi a livello dei linfonodi del collo), che gli aveva compromesso parte della mandibola, peggiorando nettamente la sua qualità di vita. Avere la mandibola deteriorata dalla malattia significa, infatti, andare incontro a difficoltà nel masticare, deglutire e addirittura nel parlare, senza contare le problematiche di natura estetica.

Il dottor Paulli e la sua equipe sono intervenuti chirurgicamente asportando la parte di mandibola compromessa e sostituendola con una protesi ricavata da una sezione della fibula del paziente stesso. La fibula (più conosciuta come "pèrone"), è un osso della gamba che, sebbene sia lungo e sottile, è resistente e compatto proprio come la mandibola: ecco perché viene scelto per questo genere di interventi. Affinché potesse divenire una protesi da integrare con la parte sana della mandibola del paziente, la sezione di fibula prelevata è stata trattata in modo che mantenesse la sua vascolarizzazione, in modo da agevolare il suo attecchimento nell'area mandibolare . Prima dell'intervento, l'equipe del dottor Paulli ha utilizzato un particolare software che - messo a disposizione dall'azienda che fornisce all'ospedale anche il materiale di osteosintesi, ossia le viti e le placche in titanio per stabilizzare le protesi - consente di visualizzare in modo tridimensionale la parte da asportare e trasferire poi le sue esatte dimensioni sulla fibula. «Questo software molto performante fornisce delle guide di taglio, in modo che il lavoro del chirurgo risulti estremamente preciso», aggiunge il primario, spiegando che l'intervento, durato una decina di ore, ha avuto un duplice effetto: da un lato, ha consentito di asportare la parte compromessa dal tumore, e dall'altro ha donato al paziente anche un beneficio a livello psicologico. Quando si è risvegliato dall'intervento, l'uomo si è trovato infatti con la struttura ossea mandibolare ricostruita, ma anche riabilitata sia a livello funzionale che estetico, dato che simmetrie e proporzioni sono state ripristinate.

Il dottor Stefano Paulli, direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale

«Questo intervento - commenta **Francesco Laurelli**, direttore Generale dell'ASST Ovest Milanese, complimentandosi con il dottor Paulli e la sua equipe - dimostra l'elevata preparazione dei nostri professionisti e il grado d'innovazione delle nostre strutture». In effetti si tratta di un lavoro molto complesso, che richiede esperienza ed elevate competenze. «L'approccio multidisciplinare e l'attenzione alla persona nel suo complesso - gli fa eco il Direttore Sanitario, **Valentino Lembo** - rappresentano il filo conduttore dell'attività sanitaria realizzata nelle nostre strutture. Nel caso specifico, abbiamo risposto non solo ad un bisogno determinato dalla malattia, ma anche al benessere fisico e psicologico del paziente nelle fasi successive all'intervento».

Dotata di soli cinque posti letto, la Chirurgia Maxillo-Facciale di Legnano è una delle poche ad elevata specializzazione fra le strutture pubbliche di tutta la Lombardia. Il dottor Paulli, che la dirige dal 2022, punta molto non solo sulla chirurgia di alto livello, ma anche sulla prevenzione: nel mese di settembre, in stretta collaborazione con la AIOCC (Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica) riprenderanno, infatti, le visite gratuite di screening dei tumori del cavo orale, neoplasie che possono svilupparsi in diverse aree della bocca, come la lingua, le gengive, le guance, il palato, il pavimento orale e le labbra. La diagnosi precoce è fondamentale per una prognosi favorevole.

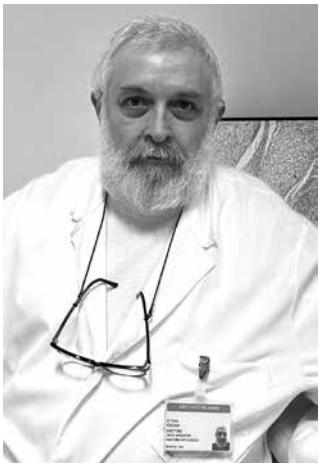
Cristina Masetti

Nelle sale operatorie legnanesi effettuato un nuovo avveniristico intervento chirurgico

Microscopio e poesia vanno a braccetto

«Perché ho scelto di specializzarmi in Anatomia Patologica? Semplice, perché è un mondo fantastico»: non ha esitazioni e risponde con un sorriso schietto e contagioso, il dottor Paolo Fociani, che dal dicembre 2018 è alla guida della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Ovest Milanese. Una passione, la sua, iniziata sui banchi del liceo classico, anche grazie ad una compagna il cui padre era un autorevole medico legale: «Frequentavo spesso casa loro, insieme ad altri compagni di classe - racconta - ed eravamo tutti affascinati dal carisma di quest'uomo e dai suoi racconti. Seguire quel modello è stata praticamente una scelta quasi naturale».
Prima di approdare a Legnano, Fociani ha lavorato all'ospedale universitario Sacco di Milano, dove, in collaborazione col l'Istituto Neurologico Besta, ha organizzato e seguito personalmente per circa un ventennio lo studio autoptico delle encefalopatie spongiformi trasmissibili, un gruppo di patologie rare meglio note come "malattie da prioni". «I prioni - spiega - sono proteine normalmente presenti nelle cellule del cervello e di altri tessuti, ma la loro conformazione può andare incontro, in condizioni patologiche, ad alterazioni che comportano l'irrigidimento strutturale e la cristallizzazione cui consegue il danno cellulare alla base dei fenomeni neurodegenerativi. A questo gruppo di disturbi appartengono la malattia di Creutzfeldt-Jakob e la sua variante più nota, correlata all'encefalopatia spongiforme dei bovini (popolarmente nota come "malattia della mucca pazza")».
Raccogliendo l'impegnativa eredità della dottoressa Agnese Assi, che lo aveva preceduto nella conduzione dell'Anatomia Patologica legnanese, il dottor Fociani non ha deluso le aspettative: anzi, la sua elevata preparazione e il suo temperamento affabile, sempre pronto al dialogo, hanno contribuito a far crescere la struttura sia sotto il profilo professionale che sul versante umano. Per spiegare quale sia il ruolo dell'anatomopatologo, il primario ricorre spesso al brano di Ligabue, *Una vita da mediano* ("Una vita da mediano, da chi segna sempre poco, che il pallone devi darlo a chi finalizza il gioco"): «La nostra - dice - è una medicina che non si vede e che, tuttavia, gioca un ruolo importante, all'interno dell'ospedale. Non visitiamo e non operiamo i pazienti, ma siamo gli specialisti che, studiando un piccolo frammento di tessuto o anche solo alcune cellule, sono chiamati a dare un nome alle lesioni, prima che il chirurgo possa intervenire, oppure ad intervento concluso, per assicurare che l'intera lesione sia stata rimossa. In buona sostanza siamo deputati a dare un nome alle alterazioni patologiche dei tessuti e delle cellule, fino ai caratteri molecolari che consentono ai clinici di scegliere i trattamenti più appropriati, soprattutto in campo oncologico». «Non solo - conclude - con l'autopsia studiamo anche il corpo delle persone che muoiono, per aiutare i clinici a ricostruire gli eventi che hanno condotto il paziente alla morte».
Facile, dunque, intuire come Fociani e la sua equipe si rapportino con tutti i reparti. Sono circa 50 mila i campioni che vengono analizzati, ogni anno, dalle due strutture di Anatomia Patologica dell'ASST Ovest Milanese (quella di Legnano e quella di Magenta), con il supporto di tecnologie sempre più sofisticate.
Ma chi è, invece, il dottor Fociani, quando toglie il camice bianco? E' un cultore della letteratura e, in particolare, della poesia: «Amo la Medicina, ma venero la Poesia», confessa, mostrando una foto della biblioteca di casa, con migliaia di volumi, tutti da lui accuratamente catalogati. E' questo il regno in cui si rifugia per buona parte del tempo libero e quando racconta delle sue letture, per quanto possibile in lingua originale («per coglierne appieno non solo il significato, ma anche la dimensione ritmica e sonora»), la luce che gli brilla negli occhi è più eloquente di qualsiasi parola. Anche dietro i fornelli Fociani si destreggia egregiamente e, a pensarci bene, non è cosa strana: con la sua capacità di creare piacere, evocare ricordi, narrare storie e connettere le persone, il cibo è, in fondo, una forma di poesia.

Cristina Masetti



Il dottor Paolo Fociani

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

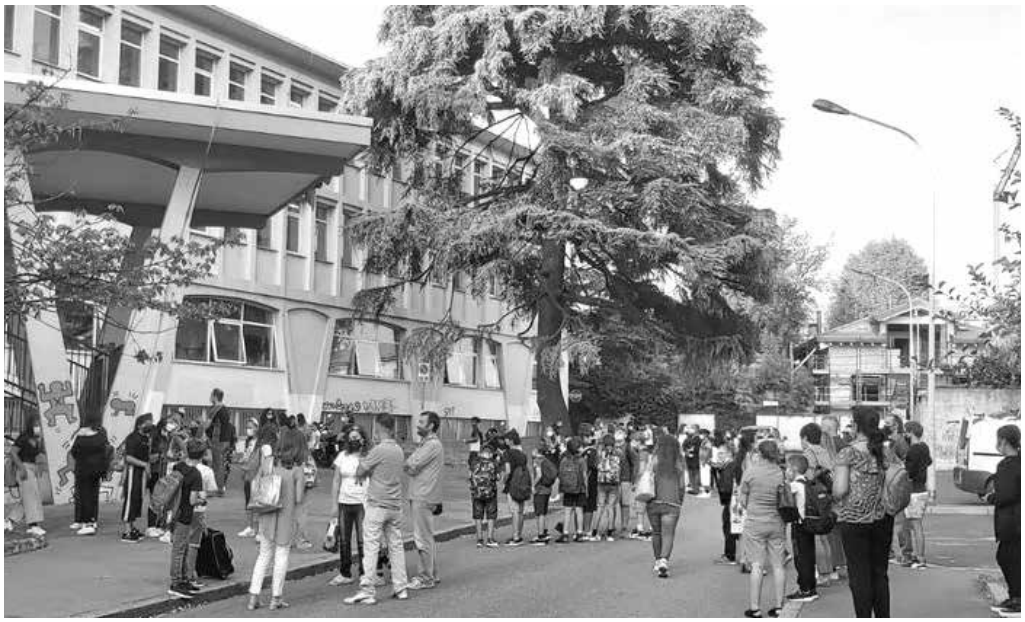
SCUOLA

Scuola, la carica dei diecimila

Le vacanze sono ormai un ricordo, è tempo di rimboccarsi le maniche e tornare sui banchi di scuola. Anche quest'anno Legnano si conferma un polo formativo di primaria importanza per tutto il territorio dell'Alto Milanese. A settembre in città torneranno sui banchi circa 10mila studenti: solo negli istituti superiori gli iscritti sono oltre 4mila. Anche se un conto più preciso sarà possibile soltanto all'inizio dell'anno scolastico, ossia quando le segreterie avranno il punto definitivo di iscrizioni e rinunce, fin da questi primi giorni di settembre è possibile affermare che l'offerta formativa delle scuole secondarie della città si conferma al passo con i tempi e in grado di attirare l'attenzione di tantissimi ragazzi e famiglie su un bacino che va ben oltre i confini del territorio comunale.

Il solo Istituto Bernocchi, che è il più popoloso, conta quasi la metà degli studenti delle scuole superiore legnanesi, con oltre 1.800 iscritti. Di questi 4mila e rotti, circa 3mila vengono da fuori città, con tutto quello che questo comporta in termini di traffico e di strategie di trasporto pubblico locale, ma anche di progetti che l'amministrazione di Lorenzo Radice sta mettendo in campo per creare le infrastrutture per accogliere tutti questi ragazzi (un progetto su tutti, la ristrutturazione dell'ex liceo di via Verri). E se gli altri 6mila studenti sono invece quelli delle scuole dell'obbligo, divisi in quattro Istituti comprensivi di peso più o meno equivalente, ci sono poi gli Istituti tecnici di formazione superiore che negli ultimi anni sono stati inaugurati in città. All'inizio di questo nuovo anno scolastico saranno cinque in tutto: tre solo quelli gestiti direttamente o in partnership da Confindustria Alto Milanese, quello di Meccatronico, quello di Moda e calzaturiero e quello Project & Innovation Manager. A questi bisogna poi aggiungere l'Ifts in "Business administration & Export management" dell'Istituto Carlo Dell'Acqua e quello in Tecnologia che sarà organizzato dalla Fondazione Its Incom, che ha portato una sua sede distaccata nella ex Casa Accorsi di via Girardi in Canazza. Queste opportunità, aperte tanto ai ragazzi quanto agli adulti, completano l'offerta formativa di una città che ha sempre guardato alle scuole come a un investimento sul futuro.

L.M.



Studenti all'ingresso delle scuole medie Bonvesin De La Riva

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Filmati storici in azienda, un concorso

L'Archivio del Cinema Industriale e della Comunicazione d'Impresa-Università LIUC in collaborazione con Archivio Storico-Biblioteca Confindustria e BiblHuB Sapienza, promuove la prima edizione di ReAds, un concorso nazionale dedicato alla valorizzazione dei filmati storici di comunicazione aziendale. L'iniziativa si rivolge a imprese italiane, archivi e soggetti privati in possesso di filmati realizzati prima del 1995, riconducibili a contenuti promozionali, formativi o documentari prodotti da aziende, attive o non più operative. Il concorso ha l'obiettivo di favorire la riscoperta, la conservazione e la diffusione pubblica di materiali audiovisivi d'impresa, spesso poco noti o non ancora catalogati. I film selezionati andranno ad arricchire la Mediateca dell'Archivio e saranno utilizzati nell'ambito di attività culturali, scientifiche e didattiche. Il bando prevede tre categorie di partecipazione.

Video iconici: dedicata ai video che restituiscono con maggiore efficacia il contesto storico e culturale dell'epoca in cui sono stati prodotti. La giuria sarà composta da docenti ed esperti delle università partner.

Video divertenti: per i filmati che oggi suscitano sorpresa o ilarità, anche involontariamente. La selezione avverrà tramite votazione online, basata sul numero di "like" ricevuti sui canali social dell'Archivio.

Video efficaci: riservata ai contenuti più immediati e persuasivi dal punto di vista comunicativo. La giuria sarà composta da studenti di Marketing e Comunicazione delle Università coinvolte.

«Con ReAds - spiega Daniele Pozzi, Direttore dell'Archivio del Cinema Industriale e della Comunicazione d'Impresa-Università LIUC - abbiamo voluto creare uno strumento per riportare l'attenzione su una parte poco esplorata della comunicazione d'impresa: spot pubblicitari, documentari industriali, filmati formativi o promozionali che hanno perso la loro utilità pratica originale, ma che sono oggi importanti documenti culturali proprio perché legati a fasi della vita delle aziende ormai consegnate alla storia. Questi materiali, spesso dimenticati o dispersi, non sono soltanto testimonianze delle singole aziende, ma aiutano a comprendere più in profondità l'evoluzione dei linguaggi della comunicazione economica, dei modelli produttivi e della società italiana. Allo stesso tempo, ci interessava dare al concorso un tono leggero e coinvolgente: oltre alla capacità di creare una comunicazione efficace, premieremo quanto i video sapranno portarci indietro nel tempo e quanto saranno in grado di strapparci un sorriso. Pur nel rigore dell'impostazione scientifica e archivistica che contraddistingue tutti i soggetti organizzatori dell'evento, ReAds è anche un modo per giocare, con serietà, con il nostro passato visivo, e restituirlo alla collettività.»

La partecipazione è gratuita. Per ogni film devono essere indicate tramite un apposito form online, alcune informazioni principali (titolo, anno, contesto, categoria scelta). Una volta approvata la candidatura, i partecipanti riceveranno un link riservato per il caricamento del file. È possibile candidare più video, ciascuno con una propria scheda.

La cerimonia di premiazione si terrà tra novembre e dicembre 2025 presso l'Università LIUC di Castellanza. I tre finalisti di ciascuna categoria saranno invitati a partecipare all'evento conclusivo, durante il quale verranno proclamati i vincitori.

Il logo dell'iniziativa

NUOVA GRANDE PANDA
LIFE IS PANDASTIC

MILANO CORTINA 2026 · MILANO CORTINA 2026
AUTOMOTIVE PREMIUM PARTNER

DA 14.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI

BENZINA, IBRIDA ED ELETTRICA
CON CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO

FIAT

***ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 1.2 100CV BENZINA. ANZICHÉ 15.900€, ANTICIPO 3.357€, 35 RATE DA 141€/MESE, RATA FINALE 9.405€. TAN (FISSO) 5,99%, TAEG 9,17%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30/09.**

1.000€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 950€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4. Grande Panda POP 1.2 100 CV benzina Listino 16.900€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 15.900€ oppure 14.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 3.357€ - Importo Totale del Credito 11.863,7€.** L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 27,1€. **Importo Totale Dovuto 14.364,7€** composto da: importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 1.949,3€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,65€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 141€ e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 9.404,5€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 9,17%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km.** Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda 1.2 100cv benzina (l/100 km): 5,6 - 5,7; emissioni CO_2 (g/km): 128-130. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2025 e possono essere soggetti a modifiche dopo l'omologazione definitiva. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

GRUPPO REZZONICO AUTO

SARONNO (VA)	CERRO MAGGIORE (MI)	ARCONATE (MI)
Via Parma 1/h	Via Turati, 67	Via Legnano, 53
02.96193212	0331.519150	0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Settembre 2025
31

Quando c'era il tifo petecchiale

Proseguono i racconti sulla storia della salute pubblica a Legnano

Proseguendo la disamina dei documenti che attestano le malattie infettive di cento anni or sono, scopriamo che a novembre 1924 viene segnalato un caso di tifo esantematico. A rivelarlo è un esame sierologico effettuato su un bambino. Avutane la certezza subito la Prefettura di Milano si attiva presso il nostro comune con le raccomandazioni consuete. Vengono sollecitate le autorità ad essere vigili su coloro che hanno avuto contatti con il malato, ma anche su quanti frequentano gli alberghi popolari e le locande di infimo ordine o che, per ragioni di commercio o della loro professione, possano aver contatto con persone sospette. Si invitano quindi i cittadini a praticare disinfezioni e disinfestazioni negli alberghi popolari e in tutti quei locali dove, per la presunta presenza di parassiti, possa essere facilitata la diffusione di malattie.

Solo da qualche anno, infatti, i germi di questo morbo sono stati isolati dagli studiosi. Tra di loro Howard Taylor Ricketts, scomparso nel 1910, e Stanislaus Prowazcki, scomparso nel 1915, deceduti proprio durante le ricerche perché colpiti dall'infezione. Possiamo capire la sollecitudine dell'allora Ufficiale Sanitario comunale, cavalier Gandini, nell'inviare il campione di sangue e la preoccupazione nel ricevere la risposta.

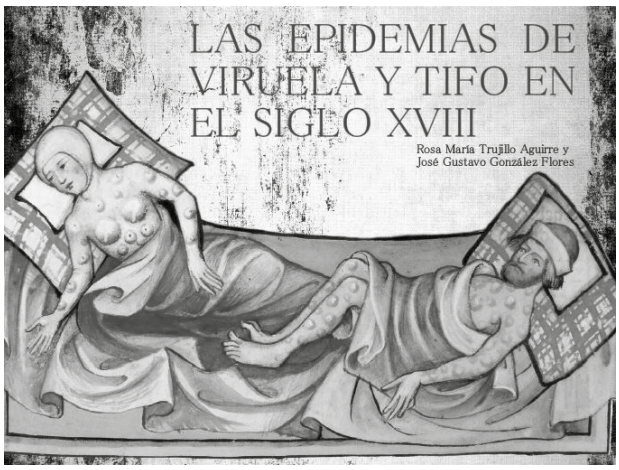
Eppure, la malattia è antica, potremmo dire che accompagna la storia dell'uomo; la troviamo in Grecia, la peste di Atene, ne vediamo tracce nelle ceneri di Ercolano, la incontriamo a ondate lungo tutto il Medioevo causata dalle precarie condizioni di vita, dal dormire ammassati e vestiti, dallo spostamento degli eserciti. L'infezione infatti, adesso lo sappiamo, è causata da un batterio trasmesso soprattutto attraverso i pidocchi che si annidano negli abiti. Le loro punture provocano febbre, cefalea, malessere diffuso, esantema, tosse secca, vertigini (*typhos in lingua greca; leggi tifos)* deriva dalla sporcizia e si combatte con l'igiene. Spesso compare dopo guerre o carestie. A questo proposito sono tristemente famose le campagne di Napoleone in Prussia 1806, in Polonia 1807, in Austria 1809, in Russia 1812 quando si infettano i quattro quinti della spedizione in estate e a dicembre, in Lituania, si contano 22mila Francesi malati o moribondi tanto che la disfatta viene attribuita al tifo più che alle pallottole dei cosacchi! Colpisce i giovani uomini più che le donne e i più forti. Per le cure, si fa per dire perché il rimedio è peggiore della malattia, si utilizza tartaro stibiato, con lo scopo di eliminare liquidi e tossine, digitalis purpurea, per attivare il cuore, lauroceraso calmante, mandorle amare, in sovradosaggio letali, in compenso non solo tutti prodotti tossici, ma che alla fine rischiano di far morire la gente. Ancora nel 1911 e nel 1944 il tifo costituisce un problema: si diffonde come epidemia in Austria, Serbia, Russia, Germania e nei campi di concentramento.

Solo dopo il sacrificio dei due ricercatori, scienziati e vittime contemporaneamente, e con l'abitudine a lavarsi gli indumenti ed a preoccuparsi della pulizia in genere, la malattia comincia a regredire fino a non essere più pericolosa.

(6 - continua)

Carla Marinoni

Ricketts Howard Taylor (1871-1910)



Epidemie di vaiolo e tifo illustrate in un testo spagnolo del 1700

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT
Primo Colombo
PER VESTIRE LA TUA CASA
info@primocolombo.it
VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
Ceramiche
Parquet
Arredo bagno
Porte
Serramenti
PRIMO COLOMBO S.r.l. - Via Montebello 43, - 20025 Legnano (MI) - T +39 0331 547128

PATERNOSTRO
1972

PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA
IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES
PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI
VHERNIER MILANO · Chantecler CAPRI · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS
FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · KUBIK · SCATOLA DEL TEMPO

PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

FAI CORPORATE GOLDEN DONOR *Noi sosteniamo il FAI*
TWT TOP WORLD TREASURES

ALFA GARAGE

alfagarage.it

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Quando il sole dà la mano all'orizzonte

Sono trascorsi due mesi, ma mi sono mancati le voci dei bimbi che giocavano nel cortile della scuola, il via vai dei motorini lungo la strada e... l'ago che cuce e tiene insieme «come l'intreccio di vimini che crea le ceste o quello delle foglie di pandano con cui realizzano le stuoie in molte isole dell'Oceania».
La socialità, le alleanze che solo possono costruire il tessuto di una società. Settembre, benvenuto! Ci riporti il calendario degli incontri del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese.

Pomeridiani al lunedì
dalle 14,45 alle 17,15:

dal 29.09.2025 al 15.12.2025
dal 12.01.20026 al 30.03.2026
dal 13.04.2026 al 08.06.2026.

Serali al mercoledì
dalle 21 alle 23:

dal 01.10.2025 al 10.12.2025
dal 14.01.2026 al 25.03.2026
dal 15.04.2026 al 10.06.2026.

Alcune opere realizzate dalle componenti del Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Sfida in Sicilia tra le promesse degli scacchi

Oltre mille ragazzi al Campionato Italiano Under 18 che si è svolto in Sicilia e tra loro dodici legnanesi

Alla conferenza degli istruttori è intervenuto anche il presidente della FSI Luigi Maggi

Anche quest'anno, come da tradizione, a cavallo tra l'ultimo fine settimana di giugno e la prima settimana di luglio, si è svolta la più grande manifestazione scacchistica giovanile italiana: il Campionato Italiano Under 18. La città ospitante è stata Terrasini, in Sicilia, e la splendida sede di gioco il Residence Città del Mare, una location davvero suggestiva per accogliere un evento di questa portata. Ogni anno, questa manifestazione registra numeri da record, ovunque venga organizzata. Nel 2025 i partecipanti sono stati ben 1.270, e tra questi 12 giovani rappresentanti della Famiglia Legnanese, accompagnati da me e dalle loro famiglie, a cui va un sincero ringraziamento per l'impegno e i sacrifici che compiono per permettere ai ragazzi di vivere esperienze così significative. Desidero elencarli uno per uno, perché lo meritano, a partire dal più piccolo, che è stato anche il più giovane in assoluto di tutto il torneo: Bignami Enea (2019)-Pezzoni Alexander (2018) Under 8; Pezzoni Anna (2015)-Rrucaj Juri (2016) Under 10; Brykailo Mykailo (2014) Under 12; Zanzottera Lorenzo e Zaccheddu Nicolò (2012) Under 14; Soncin Riccardo e Volpi Giacomo (2011) Under 14; Mazzatorta Alessandro (2010) Under 16; Volpi Alessandro e Ghionzoli Leonardo (2008) Under 18.

Il torneo si è disputato su nove turni a tempo standard, con 90 minuti a testa e 30 secondi di incremento a mossa, al ritmo di una partita al giorno. Un campionato lungo, impegnativo e selettivo, che ha messo a dura prova la resistenza e la concentrazione dei nostri ragazzi. Tutti si sono comportati bene, e alcuni di loro ci hanno anche fatto sognare, restando per diversi turni ai vertici delle rispettive classifiche. I dodici giovani del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese sono tornati a casa soddisfatti e felici, con un prezioso bagaglio di esperienza e la voglia di continuare a migliorare.

Durante la manifestazione si sono svolti anche alcuni eventi collaterali di grande rilievo, tra cui la Conferenza degli Istruttori in presenza, con l'intervento del presidente della FSI Luigi Maggi. In quell'occasione si è illustrato il percorso per i circoli che desiderano diventare Scuole di Scacchi federali, suddivise in diversi livelli. Anche il nostro circolo ha avviato questo iter, con l'obiettivo di ottenere questo prestigioso riconoscimento.

Sempre a Terrasini si è inoltre tenuto un corso per arbitri, a cui hanno partecipato due nostre giovani giocatrici. Ora le attende un periodo di tirocinio e un esame regionale. In bocca al lupo a entrambe per questa nuova esperienza, che arricchirà ulteriormente il nostro circolo. Uno sguardo al futuro. Concludo con una piccola anticipazione sugli eventi di settembre a cui parteciperemo o che organizzeremo:

Dal 12 al 14 settembre saremo presenti, per la prima volta, al Campionato Italiano Femminile a Squadre, che si disputerà a Montesilvano. La settimana successiva tornerà l'ormai storico torneo "San Giorgio su Legnano", giunto alla sua 36ª edizione. Appuntamento alla prossima mossa.

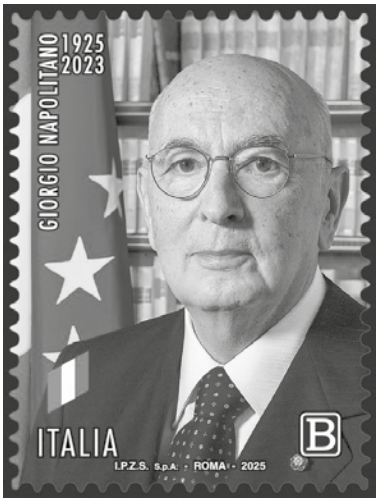
Denis Soncin

Sui francobolli ecco Napolitano e Panelli

Continuando con le emissioni estive di Poste Italiane, ecco il 30 giugno il francobollo ordinario dedicato a Giorgio Napolitano (29 giugno 1925-22 settembre 2023), undicesimo Presidente della Repubblica. Il ritratto infatti è affiancato in basso a sinistra dalla bandiera italiana e fa parte della tematica "*I valori sociali*". Quando si laurea nel 1947 in giurisprudenza a Napoli, Giorgio Napolitano è già iscritto da un biennio al Partito Comunista Italiano. Viene eletto alla Camera dei Deputati nel 1953 e si occupa dello sviluppo del Mezzogiorno. In seguito si dedica alla politica internazionale nella Commissione Affari Esteri svolgendo conferenze e dibattiti fuori dall'Italia. Tra il 1989 e il 1992 è membro del Parlamento Europeo dove sarà rieletto nel 1999. Titolare di varie presidenze, culminate nel 2003 con quella della Camera dei Deputati, diventa senatore a vita per opera di Azeglio Ciampi nel 2005. L'anno successivo gli italiani lo vedono Presidente della Repubblica, e poi di nuovo nel 2013. Anche per lui vale il connubio politica e cultura che lo ha visto insignito di numerosi riconoscimenti accademici (università di Trento, Bari, Madrid, Gerusalemme, Sorbona, Oxford, Bologna, e altre).

Il 15 luglio è stato poi emesso un altro francobollo ordinario per la serie "*Le eccellenze del patrimonio culturale italiano*" riservato all'attore Paolo Panelli. (Roma 15 luglio 1925-18 maggio 1997). Rappresenta una foto di scena tratta dalla fiction "*Piazza Navona*" del 1988 e in primo piano la firma autografa dell'attore. Avrebbe potuto essere un maestro, invece l'anno del diploma si presenta al concorso per la Regia Accademia d'Arte Drammatica e lo supera ottenendo una borsa di studio. Ottimo caratterista recita nel teatro colto fino al 1954 quando tenta l'avventura della rivista che ha grande successo e lo trasformerà in interprete comico. Il favore riscontrato, con Garinei e Giovannini, gli aprirà le porte della televisione dove le sue parodie andranno a ruba. In seguito Panelli è autore, regista, insegnante all'Accademia Nazionale, e interpreta più di cinquanta film fino ad un anno prima della morte. Di lui è stato scritto: «Un vero attore artigiano, capace di trovare il giusto equilibrio tra i propri mezzi espressivi e le nuove esigenze del mercato».

Giorgio Brusatori



Il francobollo dedicato a Giorgio Napolitano e, a destra il francobollo per Paolo Panelli

Torna la mostra sociale

Dal 27 al 29 settembre, nei locali della Famiglia Legnanese, avrà luogo la XXXIX edizione della Mostra Sociale dell'Associazione Filatelica Legnanese. Saranno emesse cartoline a tiratura limitata e uno speciale annullo figurato celebrativo dei 70 anni di fondazione. L'ingresso sarà come al solito libero. L'inaugurazione è per sabato 27 settembre alle 15,30.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

FOTOGRAFIA

Un viaggio poetico lungo il fiume della vita

Alec Soth: Il letto di Lindbergh

Nel panorama della fotografia contemporanea, un grande impatto lo ha avuto "Sleeping by the Mississippi" di Alec Soth. Pubblicato nel 2004, questo lavoro ha consacrato il fotografo americano come una delle voci più distintive del racconto visivo. Il libro è una raccolta di immagini scattate lungo il corso del Mississippi, il fiume simbolo dell'America, e offre uno sguardo intimo sull'identità, la spiritualità e i sogni del paese. Il titolo dell'opera richiama l'atmosfera sognante di quei luoghi. L'ispirazione di Soth nasce dalla tradizione della fotografia documentaria americana, ma si spinge oltre i confini del reportage. Il Mississippi non è solo un luogo geografico, ma una metafora della condizione umana, un flusso che attraversa vite, storie e paesaggi. Le immagini sono frammenti di un viaggio personale e poetico dove ogni fotografia è la narrazione di una America decadente e desolata all'inizio degli anni 2000 in cui il fiume, risorsa di quei luoghi, è volutamente poco presente visivamente ma una costante nella narrazione di ogni fotografia.

Il libro è una combinazione di ritratti intensi e luoghi silenziosi. I ritratti sono tra gli elementi più potenti del lavoro di Soth: i suoi soggetti, spesso incontrati casualmente durante i suoi viaggi, sembrano aprire una finestra sulle loro vite interiori. Uomini e donne anonimi diventano protagonisti di storie non dette, che il fotografo suggerisce attraverso dettagli e posture. Tra di essi vediamo Charles, un uomo che tiene in mano una collezione di aerei. I paesaggi e gli interni, invece, catturano un'America periferica e marginale, lontana dai centri urbani e dai cliché del sogno americano. Le stanze vuote, i letti disfatti, le case abbandonate raccontano fragilità rese ancora più potenti dalla luce naturale che domina ogni scatto. Il letto, metafora dei sogni, è spesso presente nelle sue fotografie, uno di essi è il letto della casa natale di Charles Lindbergh.

Uno degli aspetti più distintivi di Sleeping by the Mississippi è l'uso del colore. Influenzato da fotografi come William Eggleston e Stephen Shore, il colore viene utilizzato non solo come elemento estetico, ma come strumento narrativo. Le tonalità morbide e le sfumature pastello creano un'atmosfera di malinconia e serenità avvolte in un mondo sospeso tra sogno e realtà. Il colore diventa anche un mezzo per enfatizzare i contrasti: tra speranza e desolazione, tra spiritualità e materialità. Questo equilibrio delicato è il cuore del libro, che non si limita a documentare il Mississippi, ma esplora le sue implicazioni emotive e simboliche. Sleeping by the Mississippi è una meditazione sulla ricerca di un luogo a cui appartenere, sull'importanza dei sogni e sul senso di isolamento che spesso accompagna l'esistenza. Il viaggio lungo il fiume diventa un pretesto per esplorare i confini della condizione umana, dove ogni fotografia ha un legame con quella che la precede e la successiva, un invito a meditare per chi le guarda.

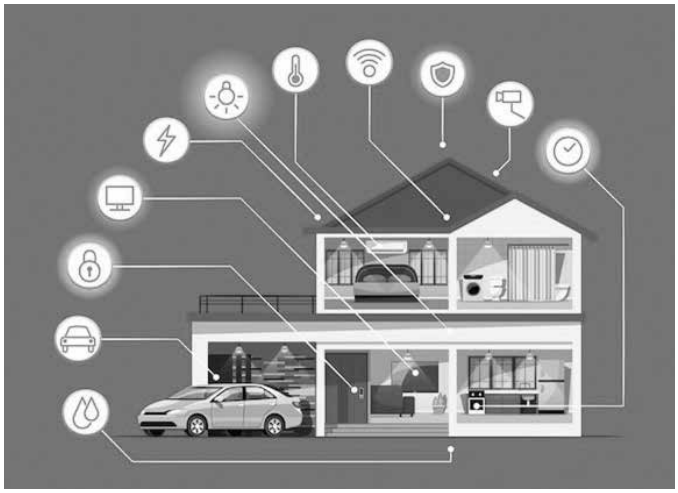
Ruggiero Di Bari

Alec Soth: Charles

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it

Internet gestisce ormai il mondo



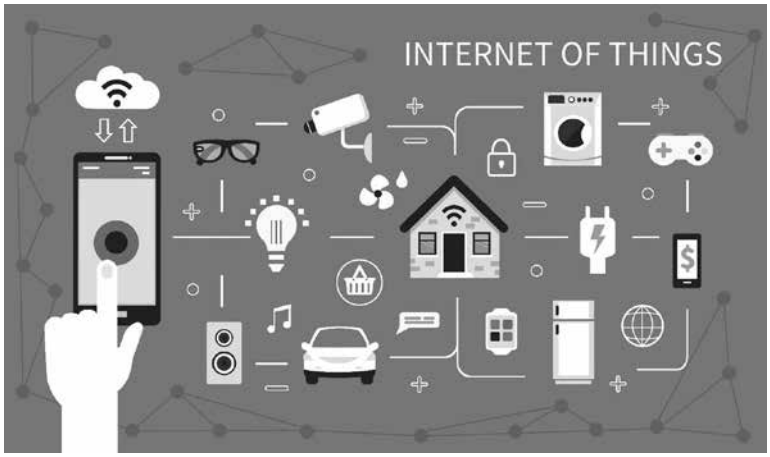
Il termine IoT, “Internet of Things”, o “internet delle cose”, si riferisce a una rete di dispositivi connessi e alle tecnologie che li mettono in comunicazione. Per “cose” si intendono oggetti come impianti, sistemi, macchine, televisori, videocamere, telefonini…. Questi “oggetti intelligenti”, o ”smart objects”, si caratterizzano per alcune proprietà come, connessione, localizzazione, identificazione, capacità di elaborare dati e di interagire con l’ambiente esterno. Ciò è possibile con l’impiego di nuove tecnologie come l’intelligenza artificiale e il “cloud”, o “nuvola”, che viene utilizzata per l’archiviazione remota dei dati (come se fossero appunto su una nuvola) sempre accessibili ai vari dispositivi della rete.

Le applicazioni pratiche dell’IoT interessano ormai ogni aspetto della nostra vita: quella che ci riguarda più da vicino è la “domotica” o “casa intelligente”. Con l’IoT si possono controllare da remoto sempre più funzioni come antifurto, antiincendio, rivelatori di perdite d’acqua, impianti di riscaldamento o raffrescamento, irrigazione del giardino, accensione o spegnimento di elettrodomestici. Per esempio alcuni frigoriferi sono impostati in modo che possano ordinare direttamente gli alimenti che sono andati sotto scorta; il pulsante della sveglia, può accendere la macchina del caffè e aprire le finestre.

Nel settore sanitario, i dispositivi IoT controllano da remoto, in tempo reale, i parametri vitali, come frequenza cardiaca, pressione sanguigna e saturazione di ossigeno, in modo da identificare problemi e intervenire per tempo. I dispositivi IoT possono essere utilizzati anche per monitorare e integrare le varie apparecchiature mediche negli ospedali.

In agricoltura si misura il grado di umidità del terreno e in conseguenza viene regolata l’irrigazione. E’ possibile monitorare la crescita delle colture e le condizioni degli animali di allevamento. Nel settore automobilistico si raccolgono invece informazioni sui dati che caratterizzano la guida, come la velocità, le frenature i consumi di carburante, in modo da poter valutare le condizioni e il modo di utilizzo dell’auto; si possono avere avvisi sulla necessità di interventi di manutenzione o di dare un allarme in caso di avaria o incidente. I moderni sistemi di assistenza alla guida fungono peraltro da assistenza pratica: i sensori registrano ad esempio i limiti di velocità, la distanza da altri veicoli e la segnaletica stradale. Anche i dati GPS e le informazioni del sistema di navigazione confluiscono nel processo. Tali informazioni possono essere utilizzate per avvertire il conducente in caso di situazioni di pericolo tramite segnali acustici o ottici.

Nelle “città intelligenti”, o “smart cities”, appositi sensori misurano continuamente la qualità dell’aria e danno l’allarme in caso vengano superati i livelli ammissibili: l’illuminazione pubblica entra in funzione solo quando i sensori rilevano il giusto livello di oscurità e lo stesso avviene per lo spegnimento; i semafori conteggiano il passaggio dei veicoli e in conseguenza variano i tempi di via libera e arresto; vengono raccolti dati sul flusso e la velocità dei veicoli in modo da prendere provvedimenti idonei per ottimizzare il traffico.



Nel campo industriale l’IoT occupa uno spazio talmente esteso che si parla di IIoT “Industrial IoT”: in pratica è interessata ogni fase della filiera: progettazione, produzione, manutenzione, controllo qualità, magazzino, vendita, assistenza post vendita, gestione dei capannoni e sicurezza dei dipendenti. Per esempio sensori indossabili dai lavoratori sono in grado di rilevare le condizioni ambientali e di dare l’allarme in caso si verifichino condizioni di pericolo.

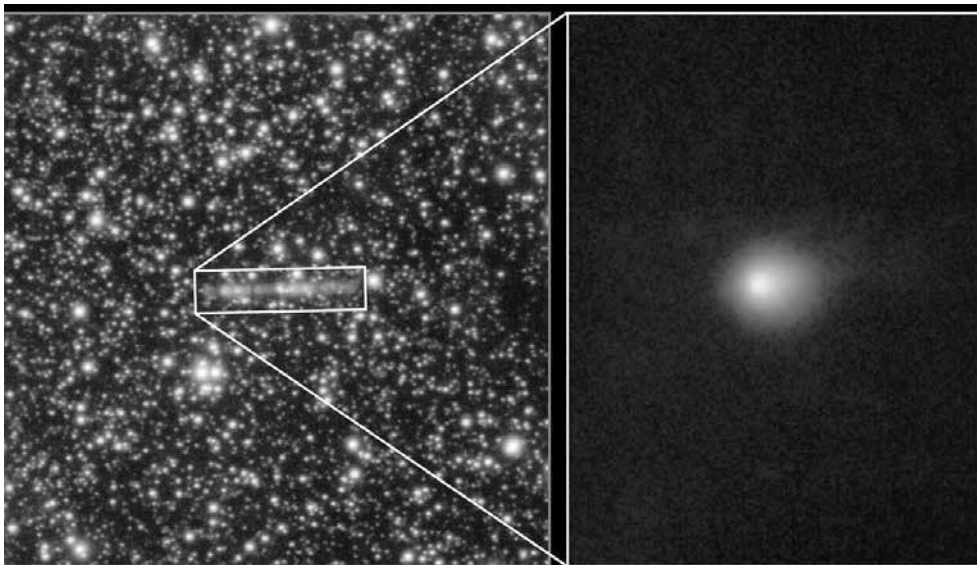
Nelle vendite al dettaglio si esaminano gli spostamenti dei clienti in un negozio per migliorare l’esposizione dei prodotti in modo da destare sempre maggior interesse.

Ma, come per tutte le cose, c’è il rovescio della medaglia: i sistemi IoT possono essere attaccati dagli hacker, con problemi per la sicurezza dei dati e per la privacy; un eccesso di produzione di dati può creare ingolfamenti nel funzionamento del sistema; protocolli diversi creano problemi di comunicazione; infine non mancano problemi di natura normativa e legale, per giunta non uguali per tutti gli Stati. Comunque gli esperti ci assicurano che nel breve l’IoT cambierà il nostro modo di vivere in modo radicale: avremo risparmi energetici, risparmi di costi e una vita decisamente più confortevole. Sperèm.

Gaetano Lomazzi

Scoperto il terzo visitatore interstellare

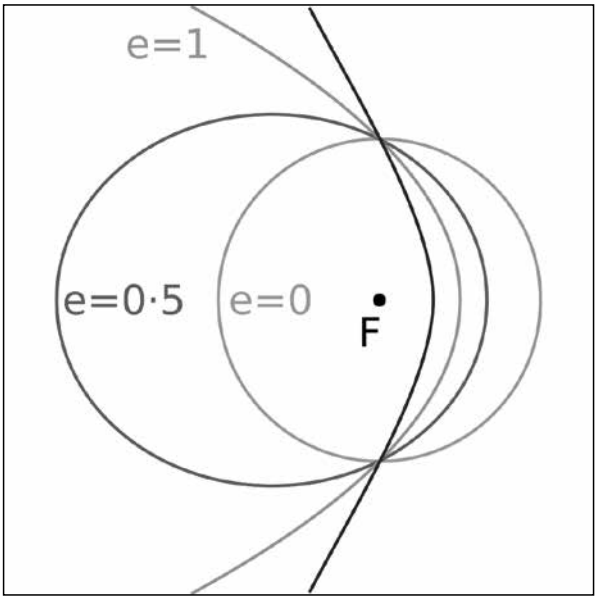
La cometa C/2025 N1, 3I/ATLAS



Scoperta il 1° luglio con il telescopio per survey ATLAS (Asteroid Terrestrial-impact Last Alert System) finanziato dalla NASA a Rio Hurtado, in Cile, **3I/ATLAS** è così designata come il terzo oggetto interstellare riconosciuto attraversare il nostro Sistema Solare, preceduto da **1I/Oumuamua** nel 2017, e dalla cometa **2I/Borisov** nel 2019. Conosciuta anche come C/2025 N1, 3I/ATLAS è chiaramente una cometa; la sua chioma diffusa, una nube di gas e polvere che circonda un nucleo ghiacciato, è facilmente visibile nelle immagini del grande telescopio Gemini North, alle Hawaii.

Ma come si capisce che un oggetto come 3I/ATLAS proviene da un altro sistema stellare e non appartiene al nostro sistema solare? Grazie alle numerose osservazioni condotte finora è possibile calcolare i parametri orbitali dell'oggetto studiato e tra questi parametri c'è anche l'eccentricità, cioè quanto la sua traiettoria si discosta dal percorso circolare. In altre parole, se un oggetto in orbita ha eccentricità zero, si muove su una circonferenza; se l'eccentricità è compresa tra zero e uno, abbiamo un'orbita ellittica più o meno "schiacciata", ma ancora chiusa su sé stessa.

I parametri orbitali



Se l'eccentricità è maggiore di uno allora abbiamo un'iperbole, cioè un'orbita aperta che non consente all'oggetto che la compie di ritornare nella precedente posizione. L'origine interstellare della cometa 3I/ATLAS è perciò chiara dalla sua orbita, che si è rivelata possedere una eccentricità superiore a 6 e quindi fortemente iperbolica, senza compiere un giro completo attorno al Sole, e che riporterà 3I/ATLAS nello spazio interstellare.

Pur non rappresentando una minaccia per il pianeta Terra, la cometa in arrivo si trova ora entro la distanza orbitale di Giove dal Sole, mentre il suo massimo avvicinamento al Sole la porterà appena entro la distanza orbitale di Marte.

Antares Legnano Aps

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

VILLAJUCKER
DINNER
RESTAURANT
TUTTI I GIORNI DAL MARTEDI ALLA DOMENICA
DINNER RESTAURANT • C/O Villa Jucker - Via Matteotti 3, Legnano • (+39) 351 542 7940

FINESTRE
SARTORIALI
DAL 1951
SEDE & AZIENDA
Via Ronchi 74 – Legnano 20025
+39 0331 59 3000
info@gorlini.it
SHOWROOM
Via Santa Sofia 27 – Milano 20122
+39 02 5830 5555
milano@santasofia27.com
GORLINI
Finestre Sartoriali

MUTUI GREEN
Apri le porte alla sostenibilità

MUTUI CASA

Acquista un immobile in classe A o B o migliora
l'efficienza energetica della tua casa.
Puoi ridurre il tasso d'interesse del mutuo.
Ci guadagni tu, conviene anche al pianeta.
Calcola subito la rata su bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg),nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.